



## **PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE**

Anno 2022

Redatto da:

U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM

Adottato Con Deliberazione n. 271 del 24/02/2022

## INDICE

1. INTRODUZIONE
  - 1.1 L'U.O.S. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ED ECM DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (A.S.P.) DI TRAPANI
  - 1.2 IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS) AZIENDALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
  - 1.3 STRUTTURE DELLA FORMAZIONE E CENTRO DI SIMULAZIONE MEDICA AVANZATA
  - 1.4 DESTINATARI DELLA FORMAZIONE
  - 1.5 FORMATORI
  
2. METODOLOGIA FORMATIVA
  - 2.1 ATTIVITÀ FORMATIVE RESIDENZIALI (RES) , FORMAZIONE SUL CAMPO (FSC) E FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)
  - 2.2 ATTIVITÀ FORMATIVE FUORI SEDE: COMANDO OBBLIGATORIO E PARTECIPAZIONE AI CORSI PRESSO IL CEFPAS
  
3. ATTIVITÀ FORMATIVA 2021
  - 3.1 ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO SARS-COV-19
  - 3.2 RIPRESA DELLA FORMAZIONE IN PRESENZA
  - 3.3 FORMAZIONE FUORI SEDE
  - 3.4 FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
  - 3.5 ADESIONE AL CERISMAS
  - 3.6 ADESIONE FON.TER.
  - 3.7 CONCESSIONE AULE
  - 3.8 COLLABORAZIONE CON I.S.S.
  - 3.9 FORMAZIONE SUL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
  - 3.10 DATI RIEPILOGATIVI ANNO 2021
  
4. PIANO DI FORMAZIONE 2022
  - 4.1 LINEE D'INDIRIZZO PFA 2022
  - 4.2 ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI e METODOLOGIA DI RILEVAZIONE
  - 4.3 IL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE
  - 4.4 AREE TEMATICHEPFA 2022
  - 4.5 PERCORSI FORMATIVI
  - 4.6 PIANO FORMATIVO ECM 2022 - AGENAS
  - 4.7 CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI ESCLUSIVAMENTE A CLIENTE ESTERNO
  - 4.8 ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
  
- ALLEGATO 1: RIFERIMENTI NORMATIVI  
NORMATIVA NAZIONALE  
NORMATIVA REGIONE SICILIANA  
DOCUMENTI AZIENDALI
  
- ALLEGATO 2: ELENCO OBIETTIVI NAZIONALI ECM

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 L'U.O.S. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ED ECM DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI

Parte integrante della struttura organizzativa dell'Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.) di Trapani è l'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM che opera all'interno dell'U.O.C. Servizi di Staff e si pone come intento garantire, per i propri servizi ed attività, un livello di qualità adeguato alle aspettative dei propri clienti per la soddisfazione dei medesimi.

L'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM dell'A.S.P di Trapani si trova ubicata presso la Cittadella della Salute, Viale della Provincia – Erice.

L'assetto organizzativo delle Unità Operative per la Formazione nelle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana è stato definito dal D.A. n. 1771 del 07 settembre 2012, che prevede che le stesse siano dotate di autonomia tecnico-funzionale, organizzativa, strutturale e di budget e siano poste alle dirette dipendenze della Direzione Generale, con le funzioni e i compiti di seguito elencati:

- Analisi dei bisogni formativi aziendali
- Elaborazione, attuazione e verifica del Piano di Formazione Aziendale
- Gestione del budget economico e delle risorse umane, tecnologiche e strumentali dedicate alla formazione e del sistema amministrativo e documentale
- Progettazione dell'attività formative
- Realizzazione delle attività formative
- Monitoraggio e valutazione degli obiettivi contenuti nel Piano Formativo Aziendale
- Implementazione di azioni correttive e di miglioramento
- Coordinamento con gli altri enti istituzionali deputati alla Formazione a livello regionale, in particolare con il CEFPAS, in relazione alle attività concertate a livello regionale tra lo stesso e le aziende sanitarie
- Funzione di agenzia di servizio per gli aspetti progettuali e metodologici sia per gli aspetti operativi-organizzativi delle altre articolazioni aziendali
- Funzione di provider ECM
- Coordinamento della rete dei referenti della formazione delle varie articolazioni aziendali
- Responsabile istituzionale per la formazione sia per le articolazioni aziendali interne (Dipartimenti, Servizi, Distretti, P.O. etc...) sia per i rapporti con l'esterno (Aziende sanitarie, CEFPAS, Assessorato della Salute, etc...).

L'A.S.P. di Trapani con D.D.G 02367/12 del 05 novembre 2012 è stata accreditata provvisoriamente in qualità di Provider ECM con il numero identificativo ID 290.

La Direzione Strategica ha attivato adeguati canali di comunicazione tra i diversi Presidi Ospedalieri e i Distretti dell'A.S.P. di Trapani e tra i diversi livelli e funzioni.

L'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del personale ed ECM si avvale della collaborazione dei Referenti per la formazione individuati dai Direttori di Dipartimento, di Strutture Complesse, di Distretto e di Presidio Ospedaliero Aziendali.

Nell'A.S.P. di Trapani la formazione assume un ruolo centrale sia riguardo alla valorizzazione del capitale umano sia alla promozione dell'innovazione. Il fine è quello di migliorare la motivazione al lavoro nonché di consentire il mantenimento, l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze e competenze culturali e professionali necessarie per stare al passo con il progresso tecnico-scientifico e con le esigenze lavorative in continua evoluzione. La formazione del personale tende quindi a promuovere lo sviluppo professionale degli operatori non solo per quanto attiene le competenze tecniche ma anche relativamente alle competenze organizzative e relazionali.

La programmazione formativa dell’A.S.P. di Trapani rappresenta quindi uno strumento che supporta il management aziendale per sostenere le linee di sviluppo strategico e per sviluppare quelle competenze tecnico professionali e manageriali previste anche dal recente Piano Nazionale Ripresa e Resilienza(PNRR)

Obiettivo è promuovere un’efficace sinergia - anche attraverso un’organizzazione a ciò funzionale - tra chi ha responsabilità di direzione e chi si occupa di trasferimento delle conoscenze/competenze al fine di offrire alla comunità professionale percorsi aziendali in grado di soddisfare i fabbisogni formativi in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro e in coerenza con le esigenze di cambiamento e di miglioramento della qualità delle cure.

## **1.2 IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS) AZIENDALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) aziendale per la formazione continua ed aggiornamento professionale istituito con deliberazione D.G. n. 5277 del 23 novembre 2011, successivamente integrata dalle deliberazioni D.G. n. 803 del 29 febbraio 2012, C.S. n. 5944 del 13 dicembre 2012, C.S. n. 4163 del 17/10/2017 e n. 1171 del 29/09/2020, è un organismo garante del contenuto tecnico-scientifico formativo, della qualità scientifica e dell’integrità etica delle attività formative programmate ed assicura la corrispondenza tra le attività previste nel piano di formazione ed i bisogni formativi delle diverse categorie professionali per le quali l’Azienda organizza eventi di formazione continua; ha altresì il compito di esaminare le richieste di inserimento negli elenchi dei coordinatori didattici, coordinatori organizzativi, docenti, segretari e tutor.

Il CTS, le cui funzioni di Presidente sono affidate al Legale Rappresentante dell’Ente e le funzioni di Coordinamento al Responsabile U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM, svolge nello specifico i seguenti compiti:

- elaborazione degli indirizzi generali per la predisposizione del piano di formazione aziendale;
- promozione e sviluppo di eventi formativi a contenuto scientifico;
- incentivazione di attività per la consultazione e pubblicazione di studi e ricerche scientifiche di riviste nazionali e internazionali;
- approvazione del piano di formazione per il contenuto scientifico con indicazione dei responsabili scientifici per ogni evento formativo ECM programmato;
- valutazione istanze per l’inserimento negli elenchi dei coordinatori didattici, coordinatori organizzativi, docenti, segretari e tutor.

## **1.3 STRUTTURE DELLA FORMAZIONE E CENTRO DI SIMULAZIONE MEDICA AVANZATA**

L’U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM, per espletare gli eventi formativi, utilizza le seguenti infrastrutture allocate presso la Cittadella della Salute, parte integrante del patrimonio dell’A.S.P. di Trapani: un’aula conferenze di 100 posti a Palazzo Ulivo, due aule rispettivamente di 100 e 60 posti a Palazzo Quercia, un laboratorio d’informatica (con 21 computer) a Palazzo Gelsomino e un Centro di Simulazione Medica Avanzata con aula di 25 posti allocato a Palazzo Quercia.

Tutte le aule sono attrezzate di computer, videoproiettori, lavagna a fogli mobili, amplificazione audio, collegamento internet.

L’U.O. inoltre si avvale della piattaforma web Sailfor, un software per la gestione operativa, per il controllo dell’intero processo formativo e per la diffusione degli eventi.

Il **Centro di Simulazione Medica Avanzata** è formato da una sala plenaria, dedicata alla docenza frontale; da una sala di simulazione, fornita di un innovativo simulatore (in scala 1:1), che riproduce situazioni cliniche in ambienti isolati e completamente attrezzati come nella realtà quotidiana delle strutture sanitarie; da una sala regia, attrezzata con sistema A.V.S. che permette di trasmettere la sessione formativa in diretta

alla sala plenaria e debriefing. In dotazione del Centro ci sono anche sei manichini di addestramento per la rianimazione cardiopolmonare.

Il Centro ha l'obiettivo di implementare la qualità delle pratiche sanitarie, mediche ed infermieristiche, soprattutto in situazioni di emergenza-urgenza, attraverso una formazione all'avanguardia che ha nella tecnologia avanzata di simulazione lo strumento principale.

La formazione sanitaria con l'utilizzo di tecniche di simulazione S.B.M.E. è oggi infatti sempre più diffusa e utilizzata. Nei percorsi formativi simulati il partecipante è chiamato a rispondere a problemi che potrebbe incontrare nell'ambiente lavorativo come se si trovasse in una situazione reale, con notevoli vantaggi quali:

- Eseguire manovre in tutta sicurezza, sia ambientale sia per il simulatore
- Sbagliare senza danni per nessuno
- Ripetere più volte le stesse manovre e gli stessi scenari
- Provare scenari di eventi rari
- Ricevere un immediato feedback (debriefing)
- Apprendere non-technical skills che includono skills comunicative e di leadership, abilità cognitive di vario genere, come capacità di presa di decisioni, e soprattutto capacità di lavoro in team.

#### 1.4 DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

**Destinatario interno** delle attività di formazione e aggiornamento permanente è il personale dipendente e convenzionato dell'Azienda alle condizioni previste dalle norme contrattuali o da altre specifiche disposizioni.

Il personale dell'A.S.P. di Trapani è costituito da n. 5.080 operatori, così suddivisi:

##### Personale dipendente a tempo indeterminato:

- n. 2.088 ruolo sanitario
- n. 353 ruolo amministrativo
- n. 691 ruolo tecnico
- n. 4 ruolo professionale

##### Personale dipendente a tempo determinato:

- n. 428 ruolo sanitario
- n. 33 ruolo amministrativo
- n. 194 ruolo tecnico

##### Personale in servizio in comando o in assegnazione temporanea (alla data del 22/12/2021):

- n. 88 ruolo sanitario
- n. 4 ruolo amministrativo
- n. 12 ruolo tecnico

##### Personale in servizio con contratto libero professionale e di collaborazione professionale (co.co.co.) (alla data del 11/01/2022)

- n. 143 ruolo sanitario
- n. 104 ruolo amministrativo
- n. 94 ruolo tecnico

##### Personale convenzionato:

- n. 335 medici di assistenza primaria
- n. 56 pediatri di libera scelta
- n. 6 medici medicina dei servizi
- n. 152 medici di continuità assistenziale (Guardia Medica)

- n. 45 medici di guardia medica turistica (GMT)
- n. 32 medici di emergenza territoriale
- n. 26 medici penitenziari
- n. 93 medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni
- n. 23 veterinari convenzionati interni
- n. 8 psicologi convenzionati interni
- n. 68 medici USCA

**Destinatari esterni** sono soggetti a vario titolo interessati quali, ad esempio, personale dipendente di altri Enti (ad esempio MIUR) e Aziende Sanitarie e professionisti della sanità, dei servizi sociali che partecipano ai corsi di formazione rivolti al personale dipendente o ad altri corsi organizzati su richiesta di clienti esterni.

L'A.S.P. di Trapani intende garantire equità di accesso agli eventi formativi, che devono essere realizzati nel rispetto delle pari opportunità tra generi e secondo un calendario che consenta la partecipazione dei destinatari, senza alterare il corso della normale attività lavorativa. In tale prospettiva, in base al numero dei destinatari, laddove necessario è previsto lo svolgimento in più edizioni di uno specifico evento formativo.

## **1.5 FORMATORI**

I docenti vengono nominati dalla Direzione Generale, su proposta del/i Responsabile/i Scientifico/i del corso e per il tramite del Responsabile dell'U.O.S. Formazione, che, in via prioritaria, li individuano tra i dipendenti aziendali iscritti all'elenco docenti interni in possesso dei requisiti professionali e delle competenze specifiche. Per quest'ultimi si procede poi alla predisposizione della nota di conferimento dell'incarico che verrà successivamente sottoscritta dal professionista per accettazione. Qualora si verifichi l'impossibilità di ricorrere a personale interno, per mancanza delle specifiche professionalità richieste, il/i Responsabile/i Scientifico/i del corso, congiuntamente al Responsabile dell'U.O. Formazione, provvedono a consultare l'albo dei professionisti esterni, effettuando una valutazione comparativa tra almeno due curricula degli iscritti nell'Area tematica di riferimento.

Ai sensi del D. Lgs 165/ 2001, vengono predisposte due diverse tipologie di contratto, a seconda se l'incaricato sia dipendente o meno dalla Pubblica Amministrazione.

Tutti i professionisti sottoscrivono una dichiarazione in cui attestano l'assenza di conflitto di interessi, di non intrattenere collaborazioni di qualsiasi natura con società o Enti inerenti alla tematica dell'evento/progetto formativo, così da non rischiare di compromettere completezza e oggettività dell'informazione scientifica

In applicazione al CC.CC.NN.LL., i docenti individuati possono svolgere l'attività didattica in servizio o fuori servizio, in modo da conciliare ed integrare l'attività assistenziale con quella didattica. Tenendo conto di ciò, alcuni percorsi formativi, laddove più opportuno, vengono realizzati in orario pomeridiano.

## **2. METODOLOGIA FORMATIVA**

### **2.1 ATTIVITÀ FORMATIVE RESIDENZIALI (RES), FORMAZIONE SUL CAMPO (FSC) E FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)**

Gli eventi organizzati appartengono a due grandi categorie: attività formative residenziali in aula (RES) e attività formative sul campo (FSC). Le attività possono essere obbligatorie o facoltative e sono normate da apposito Regolamento Aziendale per la Formazione. Al termine di ogni percorso formativo viene sempre verificato l'incremento di conoscenze, di capacità e di consapevolezza dei discenti attraverso questionari di

apprendimento o attività laboratoriali. Inoltre, si somministrano dei questionari di gradimento dell'evento formativo e dei docenti per misurare la soddisfazione dei partecipanti.

Nel corso dell'anno 2022 le metodologie formative in presenza potranno essere convertite in modalità webinar per l'adeguamento alle direttive ministeriali derivanti dall'andamento della pandemia Covid-19.

L'*e-learning* nel sistema sanitario costituisce una grande opportunità in termini di governance e di qualità del processo stesso. E' infatti una modalità innovativa di formazione-intervento che contiene i costi logistici che l'ASP di Trapani intende, nel futuro, promuovere.

## **2.2 ATTIVITÀ FORMATIVE FUORI SEDE: COMANDO OBBLIGATORIO E PARTECIPAZIONE AI CORSI PRESSO IL CEFPAS**

I servizi formativi erogati dall'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani comprendono anche la partecipazione ad attività formative fuori sede, organizzate da Università o altri Centri di riconosciuta valenza scientifico/assistenziale e scientifico/gestionale, in **comando obbligatorio**.

Viene inoltre favorita la partecipazione ai percorsi formativi organizzati dal Centro della Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario (**CEFPAS**) che, a livello regionale, promuove quei processi che per loro natura risultano efficaci e convenienti a livello macro.

Rientra nelle attività formative fuori sede anche il **training formativo** per il compimento di studi speciali o l'acquisizione di tecniche particolari, presso centri, istituti e laboratori nazionali od altri organismi di ricerca che abbiano formalmente dato il proprio assenso.

Le modalità di accesso alle attività formative sono definite da apposito Regolamento aziendale in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

## **3. ATTIVITA' FORMATIVA ANNO 2021**

L'attività formativa dell'anno 2021, così come avvenuto per il precedente anno, ha dovuto subire delle variazioni metodologiche e didattiche derivate dalle misure di contenimento adottate per limitare la diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19. La sfida è stata quella di continuare a garantire attraverso l'*e-learning* un'educazione continua, inclusiva, equa e di qualità.

Nell'anno 2021 sono stati realizzati n. 77 corsi di formazione, di cui n. 68 accreditati ECM (n. 33 eventi in 68 edizioni per un totale di n. 594 ore formative e n. 17719,5 crediti ECM erogati) e n. 9 non accreditati, che hanno registrato in totale 2448 accessi. Rispetto al Piano Formativo AGENAS 2021 sono stati realizzati l'85,7% degli eventi programmati.

Di seguito alcune delle esperienze ritenute più caratterizzanti dell'anno riguardanti anche la formazione svolta in collaborazione con altri Enti.

### **3.1 ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO SARS-COV-19**

Nel mese di gennaio, come noto, ha preso avvio la campagna di vaccinazione contro il Sars-CoV-2. Le raccomandazioni per l'organizzazione delle campagne vaccinali e le procedure di vaccinazione, rese disponibili dal Ministero della Salute, hanno previsto che tutto il personale coinvolto nelle unità vaccinali venisse formato per poter acquisire adeguate conoscenze e competenze per gestire in modo sicuro i compiti affidati. L'U.O.S. Formazione dell'Asp di Trapani si è tempestivamente attivata per coordinare e verificare la partecipazione al corso FAD organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità "*Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19*" - Regione Sicilia, obbligatorio per tutto il personale in servizio presso i punti vaccinali anti covid-19 e coinvolto in attività correlate alla

somministrazione stessa. Inoltre, in ottemperanza a disposizioni nazionali (Istituto Superiore di Sanità) e regionali (D.A.S.O.E.), è stata garantita la partecipazione al corso FAD organizzato dall'I.S.S. anche ai professionisti iscritti agli ordini professionali dei Farmacisti e dei Biologi. Nello specifico sono stati coinvolti 930 dipendenti dell'ASP di Trapani, 221 farmacisti e 49 biologi.

Visto il perdurare della situazione emergenziale Covid-19, l'ASP di Trapani, attraverso l'U.O.S. Formazione, in ottemperanza alle Direttive Regionali, ha continuato anche a organizzare e svolgere percorsi formativi finalizzati a preparare gli operatori ad affrontare in modo ottimale l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

I corsi sono stati implementati e modificati in funzione dei bisogni emergenti, delle nuove cognizioni in materia e di quanto previsto dai vari DPCM emanati dal Governo nazionale fino ad oggi.

Nella tabella seguente sono descritti i vari percorsi formativi in materia attivati dall'ASP di Trapani nel corso dell'anno 2021:

Titolo	Target	Periodo svolgimento	Edizioni	Partecipanti
Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19		Gennaio 2021	1	88
Emergenza Covid-19: gestione clinica del paziente e procedure di esecuzione dei tamponi in sicurezza	medici che operano nelle USCA delle strutture dell'ASP di Trapani con pazienti potenzialmente Covid-19 positivi	Gennaio-febbraio 2021	2	102
La riabilitazione post-Covid	Medici Fisiatri in servizio presso le U.V.M. dell'A.S.P. di Trapani e Fisioterapisti in servizio presso Centri di Riabilitazione convenzionati con l'A.S.P. di Trapani	Maggio 2021	1	27
Update Covid-19	Medici Chirurghi di tutte le discipline in servizio c/o l'ASP di Trapani con preferenza per gli operatori impegnati nell'assistenza ospedaliera e territoriale al paziente Covid	Maggio-Giugno 2021	2	29
Emergenza Covid-19: utilizzo dei DPI e corrette procedure di vestizione e svestizione	Infermieri che operano nei presidi ospedalieri dell'ASP di Trapani con pazienti Covid-19 positivi	Agosto-Settembre 2021	2	24
Emergenza Covid-19 e salute mentale	Medici Psichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali ed Infermieri in servizio presso i MM.DD.SS.MM. la CTA, i Centri Diurni del D.S.M	Ottobre 2021	2	56



### **3.2 RIPRESA DELLA FORMAZIONE IN PRESENZA**

In considerazione dell'evoluzione pandemica e dei cambiamenti intervenuti in termini di normative relative alle misure di contenimento, è stata progressivamente ripresa la formazione in presenza in modo da re-introdurre quegli elementi legati al confronto diretto e alla comunicazione vis-à-vis che l'e-learning inevitabilmente sacrifica.

La ripresa è stata avviata attraverso la realizzazione del corso in Alta Formazione in Cure Palliative che ha rappresentato una preziosa occasione per sperimentare una modalità di formazione mista, in presenza e a distanza, che ha consentito di ripristinare al meglio la dimensione relazionale nella formazione, nel rispetto di tutte le indicazioni regionali e nazionali in materia di misure imprescindibili per il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2.

Nell'ambito del PO PSN 2014, essendo l'A.S.P. di Trapani capofila per l'Ambito Formazione del P.O. P.S.N. 2014 – linea 3 *“Cure palliative e Terapia del Dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica”*, è stato infatti realizzato il corso di Alta Formazione *“Cure Palliative e Terapia del Dolore”* conclusosi a luglio 2021, rivolto a Responsabili/Operatori delle Cure Palliative, della Terapia del Dolore e delle UVM/UVP delle Aziende Sanitarie Siciliane, designati dai rispettivi Direttori Generali.

In considerazione del buon esito di questa esperienza e dei feedback positivi, le successive esperienze formative sono state realizzate prevalentemente in presenza mettendo in atto le misure di protezione nel pieno rispetto delle normative vigenti: gli spazi destinati all'attività formativa sono stati organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno un metro di separazione tra gli utenti, è stata rilevata la temperatura corporea ed è stata richiesta l'esibizione del “green pass” o dell'apposita certificazione medica per i soggetti esenti dalla campagna vaccinale. E' stato, altresì, fatto obbligo di indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e di procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche messe a disposizione degli utenti.

### **3.3 FORMAZIONE FUORI SEDE**

Nel corso dell'anno sono state istruite n. 121 pratiche relative all'istituto del comando obbligatorio (di cui n. 89 per dipendenti ruolo sanitario, n. 30 ruolo amministrativo, n. 1 ruolo professionale e n. 1 ruolo tecnico). La formazione è stata realizzata per n. 53 dipendenti in presenza presso Enti deputati alla formazione professionale; a causa dell'emergenza COVID gli altri eventi si sono svolti on line. Si sono ridotti anche gli accessi ai corsi presso il CEFPAS di Caltanissetta che, oltre alla formazione annuale, nella prima parte dell'anno è stato costretto a prorogare la sospensione del programma formativo pluriennale, rivolto agli operatori delle sale parto dei Punti Nascita di I livello (in attuazione del D.A. 2109/2016). Il programma è stato riavviato a partire dal mese di ottobre.

### **3.4 FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

In esecuzione della Delibera del Commissario Straordinario N.20200001035 del 28/08/2020 *“Approvazione atti di gara, mediante RdO su Mepa, per l'affidamento del servizio di progettazione, realizzazione, gestione e rendicontazione delle attività formative in materia di Anticorruzione e Trasparenza per il periodo di anni uno. Aggiudicazione in favore della R.T.I. Fondazione Logos P.A.-LAB4 s.r.l. Spesa complessiva €36.082,72 iva compresa – CIG: 80909352C8”*, tra il mese di marzo e il mese di aprile 2021 si è svolta la seconda parte del programma formativo del corso specialistico in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza della attività amministrativa ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e

ss.mm.ii., già avviato l'anno precedente e rivolto alla Dirigenza e Comparto Amministrativo e Tecnico - Dirigenza Professionale - CPS con funzioni di coordinamento.

Nel mese di maggio 2021 è stata avviata in modalità webinar sincrona la formazione specifica per settori:

- Le misure di prevenzione della corruzione nella gestione degli appalti ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.– del D.lgs. 50/2016, rivolta alla Dirigenza e Comparto Amministrativo delle UU.OO.CC. Provveditorato ed Economato, Gestione Tecnica e Dir. Amm/ve PP.OO./DD.

- Le misure di prevenzione della corruzione nella gestione del personale ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., rivolta alla Dirigenza e Comparto Amministrativo delle UU.OO.CC. Affari Generali, Contratti e Convenzioni, Risorse Umane, Risorse Economiche, Finanziarie e Patrimoniale, Controllo di Gestione e S.I.S., Dir. Amm/ve PP.OO./DD., Gest. Amm/va Att. Territoriale, Direzione Strategica, Servizi di Staff (Formazione), Segretari Concorso

- Le misure di prevenzione della corruzione nella gestione economica ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., rivolta alla Dirigenza e Comparto Amministrativo UU.OO.CC. Affari Generali, Contratti e Convenzioni, Risorse Umane, Risorse Economiche Finanziarie e Patrimoniale con cassieri, Gest. Amm/va Att. Territoriale, Dir. Amm/ve PP.OO./DD.

- Le misure di prevenzione della corruzione nell'attività di vigilanza controllo ed ispezione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., rivolta alla Dirigenza e Comparto Amministrativo e Sanitario delle strutture: Direzione Strategica, Dipartimento Prevenzione, Dipartimento Prevenzione Veterinari, Direzioni Sanitarie PP.OO., Risorse Umane (Ufficio Illeciti Amm/vi - Ufficio Procedure Disciplinari), Ospedalità Pubblica e Privata.

L'attuazione dei corsi, a causa della pandemia, si è svolta in modalità webinar sincrona, con un totale di n. 320 partecipanti. Il 30 settembre è stato possibile realizzare una giornata in presenza, conclusiva dell'intero percorso, sul tema *"Prevenzione corruzione, trasparenza e antiriciclaggio"*, rivolta ai Dirigenti e Collaboratori del ruolo amministrativo.

Il *"Corso base in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'attività amministrativa ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii."*, in modalità e-learning, rivolto a tutti i Dirigenti e a tutti gli Operatori del Comparto del ruolo Sanitario, Tecnico e Professionale, ha visto la partecipazione di circa n. 1182 dipendenti.

### **3.5 ADESIONE AL CERISMAS**

L'A.S.P. di Trapani ha aderito, quale socio ordinario, all'Associazione CERISMAS (P.IVA 13348100150), Centro di Ricerca Nazionale, senza scopo di lucro, che svolge una ricca e innovativa attività formativa con competenze sull'intero spettro del management sanitario, con particolare riferimento ai sistemi di pianificazione, programmazione e controllo, all'organizzazione aziendale ed alla gestione del personale, alla logistica, ai sistemi contabili, ai processi di leadership e gestione del cambiamento, all'economia sanitaria e all'Health Technology Assessment.

Nell'ambito del Piano Formativo CERISMAS 2021 riservato alle aziende associate, n. 3 Dirigenti Amministrativi e n. 5 Sanitari dell'Azienda hanno frequentato i sottoelencati corsi:

- *"Gestire l'emergenza sanitaria tra incertezza e complessità"*, On line (1 giornata e mezza di corso), 16-19 marzo 2021;
- *"Strumenti e processi di gestione e di valutazione delle cronicità"*, On line (2 giornate di corso), 4-6 maggio;
- *"Il Check-up dei sistemi di controllo di gestione: diagnosi ed interventi di miglioramento"*, On line (2 giornate di corso), 5-12-13-27 maggio 2021;

- *“Leggere, interpretare ed utilizzare le informazioni economico-finanziarie delle aziende sanitarie”*, On line (1 giornata e mezza di corso), 7-8-10 giugno 2021;
- *“Gli strumenti dell'operations management per il governo delle liste d'attesa”*, Milano (1 giornata di corso), 5 ottobre 2021;
- *“Community of practice per esperti di sviluppo organizzativo e formazione”* (modalità webinar), 17 Marzo - 20 Maggio - 22 Settembre - 7 Ottobre - 23 Novembre 2021;

### **3.6 ADESIONE FON.TER**

L’A.S.P. di Trapani ha, inoltre, aderito al "Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua del terziario" – Fon.Ter. – che promuove, secondo le modalità fissate dall’art. 118 della L. n. 388/2000, piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali, rivolti al personale a tempo determinato. Nell’ambito delle attività formative proposte e da realizzare con la collaborazione dell’U.O.S. Formazione, alla luce dell’analisi del fabbisogno formativo aziendale, sono stati svolti nell’ambito dell’avviso 40/2020 i seguenti percorsi formativi:

- *“Bioetica clinica”*
- *“Dal clinical Risk Management al Choosing Wisely”*
- *“Contrattualistica nelle Aziende sanitarie”* (2 edizioni)
- *“Informatizzazione dei processi e competitività aziendale in sanità”* (2 edizioni)

### **3.7 CONCESSIONE AULE**

Sono state concesse e gestite le aule in dotazione alla U.O.S. Formazione per la realizzazione dei seguenti eventi:

- n. 21 Concorsi
- n. 6 Convocazioni per il Click Day
- n. 1 Incarichi Guardia Medica
- n. 1 Incontro per allattamento al seno
- n. 1 Progetto 118
- n. 1 Riunione CISL
- n. 6 Riunioni per il personale ASP (DSM, Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento Anestesia e Rianimazione, Centro Gestionale Screening).

### **3.8 COLLABORAZIONE CON I.S.S.**

Il gruppo di lavoro aziendale, in ottemperanza al Contratto di ricerca con l’Istituto Superiore di Sanità, ha portato avanti il progetto biennale avviato nel 2018 per l’elaborazione di un Manuale di valutazione della comunicazione in Emergenza-Urgenza, inteso come strumento di lavoro utile a migliorare le capacità comunicative degli operatori di Pronto Soccorso nella gestione dei pazienti e dei loro familiari. Considerato che il protrarsi della situazione pandemica ha causato un rallentamento nell’elaborazione del Manuale e la conseguente necessità, per potere raggiungere l’obiettivo definito nel contratto di ricerca, di riprendere più volte il lavoro avviato, effettuando un numero di incontri maggiore rispetto a quello previsto - anche in considerazione del rilevante impegno dei sanitari dei DEA nel periodo pandemico - è stata autorizzata la proroga del contratto di ricerca per un anno, dal 17/10/2021 al 16/10/2022, al fine di poter effettuare la revisione, la presentazione del manuale e la progettazione delle successive attività di formazione per l’implementazione di quest’ultimo.

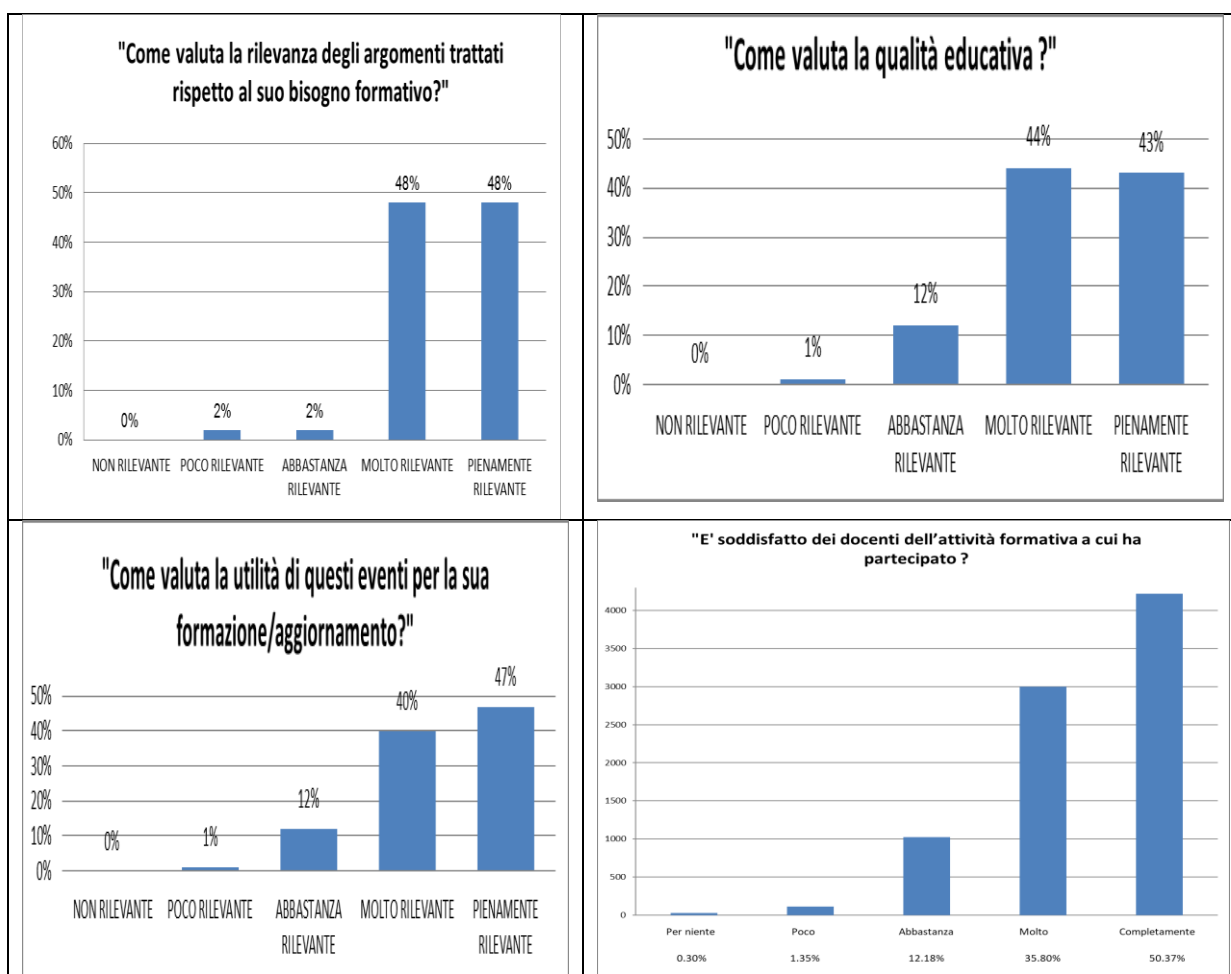
### 3.9 FORMAZIONE SUL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Nel corso del 2021 per rilanciare l'economia dopo la pandemia dovuta al Covid-19, al fine di permettere lo sviluppo del Paese, il Governo ha varato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Esso rappresenta un'occasione unica in ambito sanitario per il rafforzamento dell'assistenza territoriale attraverso la creazione di strutture, denominate "Case della Comunità" (CdC), lo sviluppo della telemedicina, l'attivazione degli Ospedali di Comunità (OdC) e la realizzazione di Centrali Operative Territoriali (COT), con la funzione di coordinare i servizi sanitari territoriali e assicurare l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. L'Asp di Trapani al fine di aggiornare gli operatori sulle innovazioni previste dal Piano e i necessari cambiamenti da apportare ha organizzato due giornate di informazione/formazione, la prima in presenza rivolta alla Direzione Strategica e l'altra in modalità e-learning rivolta ai MMG e dai PLS della Provincia.

### 3.10 DATI RIEPILOGATIVI ANNO 2021

Le attività formative sono state valutate da parte dei discenti attraverso la compilazione di schede di valutazione evento e schede di valutazione docenti. E' stata registrata la rilevanza degli argomenti trattati rispetto al bisogno formativo, la qualità educativa degli eventi proposti e l'utilità degli eventi per la propria formazione/aggiornamento e la valutazione dei docenti che hanno tenuto i vari corsi.

Dall'elaborazione dei dati delle "Schede di valutazione evento" sono emersi complessivamente risultati molto positivi, come si evince dai successivi grafici.



#### **4. PIANO DI FORMAZIONE 2022**

L'Azienda attraverso l'U.O.S. Formazione intende privilegiare un sistema di formazione continua che sia coerente con la mission aziendale e funzionale con il raggiungimento degli obiettivi del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale; pertanto, attraverso il confronto tra i membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la formazione, i Direttori e i Responsabili delle varie Unità Operative rileva i bisogni generali e specifici e, di conseguenza, definisce percorsi formativi in grado di sviluppare competenze ancorate alle esigenze aziendali.

##### **4.1 Linee d'indirizzo PFA 2022**

Il C.T.S. per la Formazione, preso atto delle direttive della Direzione Strategica, annualmente definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del P.F.A. e quindi le priorità da dare alla programmazione formativa. La scelta delle priorità formative viene effettuata tenendo conto di eventuali indicazioni nazionali, regionali e degli obiettivi aziendali. Nell'ambito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 12 ottobre 2021, sono state individuate le priorità e definite le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano di Formazione Aziendale 2022, di seguito elencate:

- Comunicazione, Umanizzazione, Saper Essere
- Continuità Ospedale-Territorio e Telemedicina
- Managerialità degli attori del Servizio Sanitario
- Sviluppo Competenze Tecniche e Digitali
- Formazione Formatori

Il CTS ha inoltre indicato di proseguire la già avviata formazione in materia di SARS-Cov-19, non più come emergenza sanitaria ma puntando su strategie di prevenzione.

Infine, tenuto conto del protocollo di intesa tra il Polo Territoriale Universitario di Trapani e l'A.S.P. di Trapani, per lo svolgimento di attività di tutoraggio da parte del personale infermieristico aziendale nell'ambito del Corso di Laurea in Infermieristica, ha rilevato la necessità di realizzare corsi di formazione per il personale che andrà a svolgere il ruolo di Tutor aziendale.

##### **4.2 ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E METODOLOGIA DI RILEVAZIONE**

L'analisi dei bisogni formativi rappresenta il primo passo nel processo di formazione e consente di determinare i contenuti della formazione e quindi di delineare le basi del piano formativo.

Con note dell'UOS Formazione prot. n. 123544 e 123607 del 26.10.2021, e prot. n.124000 del 27/10/2021 a firma rispettivamente del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo congiuntamente al Responsabile dell'U.O.S. "Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM", si è avviata l'analisi dei fabbisogni formativi, attraverso incontri della Direzione Strategica e del Responsabile della Formazione con i Direttori dei Dipartimenti Aziendali e i Responsabili delle UU.OO.CC. per la predisposizione del Piano di Formazione Aziendale 2022.

A ciascun componente è stato affidato il compito di individuare i bisogni formativi specifici nelle proprie aree organizzative, in relazione alle attività ed ai ruoli professionali e di definire gli obiettivi da raggiungere attraverso la proposta di iniziative formative condivise e coerenti con gli indirizzi dettati dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

La metodologia utilizzata per l'analisi dei bisogni formativi è stata essenzialmente relazionale, per permettere l'incontro dei diversi attori e delle diverse istanze in gioco.

L'attività di rilevazione è stata supportata pubblicando sul portale aziendale e inviando ai Direttori e ai Responsabili il Modello di "Proposta Formativa 2022" che rappresenta uno strumento di sintesi in cui devono

essere esplicitati tra gli altri gli obiettivi di apprendimento, i contenuti didattici, la metodologia di insegnamento, le professioni coinvolte e il Responsabile Scientifico.

L'inserimento delle proposte nel Piano Formativo Aziendale è stato quindi attuato attraverso un processo di analisi delle stesse, tenendo conto nella valutazione: delle esigenze segnalate a livello di Direzione Strategica (indirizzi strategici aziendali, identificazione degli obiettivi formativi sui quali si ritiene prioritario implementare le attività formative), dei bisogni identificati nelle strutture organizzative (criticità identificate come suscettibili di miglioramento attraverso interventi formativi); delle competenze professionali da acquisire e/o sviluppare; della coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale. L'analisi della fattibilità degli eventi formativi tiene inoltre conto delle modalità di realizzazione, della sostenibilità in termini organizzativi e della sostenibilità in termini economici.

### **4.3 IL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE**

Il principio guida nell'elaborazione del presente Piano di Formazione annuale, redatto dal Responsabile dell'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM aziendale, verificato ed approvato dalla Direzione e dal CTS per la formazione, è stato il dare priorità alle nuove sfide formative, utilizzando le professionalità interne, alle quali associare anche esperienze scientifiche e professionali di livello nazionale, favorendo collaborazioni con l'Università e con altri Centri di riconosciuta valenza scientifico/assistenziale e scientifico/gestionale.

Nella consapevolezza che la formazione in ambito sanitario si pone come obiettivo "la presa in carico globale" della sofferenza umana che richiede non solo rigore scientifico, ma anche maggiore umanità, l'U.O.S. Formazione nel programmare i corsi per l'anno 2022 ha posto al centro la persona e le sue relazioni nelle varie fasi del ciclo di vita integrando vissuti emotivi, analisi dei problemi, valutazione dei risultati.

La formazione così pianificata non intende raggiungere soltanto l'obiettivo di soddisfare un bisogno formativo del singolo operatore o di gruppi di essi, ma diventa un'ulteriore azione di miglioramento dei servizi offerti in termini di efficacia, appropriatezza ed economicità. Una formazione quindi che non coincide con la mera acquisizione di conoscenze e skills, ma che promuove la modifica dei comportamenti professionali e che vede nel miglioramento delle competenze le determinanti fondamentali per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria sino a raggiungere l'eccellenza.

Le diverse proposte formative del presente Piano di Formazione, tenendo conto delle esigenze del contesto operativo aziendale del personale sanitario, amministrativo, tecnico-professionale, sono finalizzate al cambiamento e superamento delle criticità assistenziali e organizzative rilevate.

Nel Piano di Formazione, inoltre, sono state inserite attività formative in materia di trattamento dei dati personali in esecuzione della Determinazione Dirigenziale N. 20210002746 del 10/11/2021 "Aggiudicazione procedura di gara su MEPA, mediante RDO, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio relativo alla progettazione, realizzazione, gestione e rendicontazione delle attività formative in materia di dati personali per i dipendenti dell'Asp di Trapani. L'appalto ha per oggetto la formazione/aggiornamento obbligatorio, in modalità FAD, di 2.000 dipendenti dell'A.S.P. di Trapani che svolgono attività di trattamento dati all'interno delle strutture aziendali. Il corso sarà accreditato ECM per tutte le professioni sanitarie.

Considerato il perdurare dello stato pandemico, si è reso necessario infine proseguire la già avviata attività formativa in materia di Covid-19 nonché ripensare e riorganizzare alcune attività formative in modalità webinar sincrona. La formazione mediata dalle tecnologie, che inizialmente si è affermata come l'unica strada percorribile, ha evidenziato vantaggi e potenzialità che oggi rappresentano un'opportunità ulteriore da utilizzare sia per coinvolgere più facilmente docenti impegnati in altri contesti territoriali che per consentire una più diffusa partecipazione.

#### 4.4 AREE TEMATICHE PFA 2022

Il presente Piano risulta suddiviso in otto Aree tematiche che comprendono vari ambiti, secondo la strutturazione di seguito rappresentata.

##### **A. Area Management**

- *Management sanitario*
- *Programmazione in Sanità*
- *Qualità e Innovazione*
- *Clinical Governance*
- *Privacy e Consenso informato*
- *Risk Management*
- *Etica e bioetica*
- *Valutazione del personale*

##### **B. Area Politiche di Salute e Integrazione sociosanitaria**

- *Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali*
- *Evidence Based Medicine, Evidence Based Nursing, Evidence Based Practice*
- *Appropriatezza delle cure e Continuità Assistenziale*
- *Cronicità e Qualità di vita*
- *Percorsi di Cura*
- *Tutela della Fragilità*

##### **C. Area Comunicazione e Umanizzazione**

- *Comunicazione interpersonale in ambito sanitario*
- *Gestione dello stress*

##### **D. Area della Prevenzione e Promozione della Salute**

- *Igiene e Sanità Pubblica*
- *Epidemiologia*
- *Promozione corretti stili di vita*
- *Sicurezza dei lavoratori*
- *Prevenzione Veterinaria*

##### **E. Area Specialistica Scienze Cliniche**

- *Medicina del Territorio*
- *Diagnostica e Interventistica Strumentale*
- *Emergenza Sanitaria Territoriale*
- *Psicologia e Psicoterapia*
- *Specialità Mediche*
- *Specialità Chirurgiche*
- *Medicina Diagnostica e Servizi*

##### **F. Area Specialistica Professioni Sanitarie**

- *Professioni Sanitarie Ostetriche ed Infermieristiche*
- *Professioni Sanitarie Riabilitative*
- *Professioni Tecnico-Sanitarie*

##### **G. Area Amministrativa**

##### **H. Lavoro Agile**

#### 4.5 PERCORSI FORMATIVI

### A. Area Management

<b>A1</b>	<b>TITOLO</b>	<b>MANAGEMENT IN SANITÀ</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Paolo Zappalà</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori di Dipartimento e UU.OO.CC.			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nelle organizzazioni sanitarie è sempre maggiore la complessità organizzativa e la multidisciplinarietà delle attività svolte dalle diverse componenti aziendali. I Responsabili di struttura sono chiamati a gestire processi e a risolvere problemi che necessitano della conoscenza dei principi economico-gestionali, oltre che di quelli amministrativo-contabili sempre in evoluzione. Il corso intende approfondire le conoscenze e le capacità di utilizzo delle metodologie e degli strumenti necessari per attivare e condurre azioni di programmazione, direzione e controllo finanziario/contabile delle strutture che ognuno ha affidate alla propria responsabilità.</p> <p>La gestione per processi comporta che l'analisi, la valutazione e la programmazione dell'organizzazione aziendale siano incentrate su insiemi di attività collegate che danno luogo a determinati risultati. Raramente infatti il processo relativo alla diagnosi e al trattamento di un problema di salute in una organizzazione sanitaria è trattato da un solo professionista o da professionisti di una sola disciplina. Per lo più vi contribuiscono più professionisti della stessa disciplina, più discipline, più categorie professionali, più unità organizzative e talvolta anche più organizzazioni (Kaplan e Murdock, 1991). Più aumentano la varietà e la specializzazione dei contributi, più sono le "interfacce" tra organizzazioni, più quindi aumenta il rischio di difetti di continuità e di integrazione, più diventa utile l'approccio per processi. Per la realizzazione di un modello organizzativo per processi il vincolo da rimuovere è l'organizzazione funzionale che tende a una visione spezzettata per compartimenti tra i diversi centri decisionali che devono invece tra loro interagire e concorrere a creare valore. Creare valore sanitario è il vero obiettivo strategico delle aziende sanitarie e può diventare la filosofia di fondo cui ispirare tutti gli strumenti del management sanitario e la lingua comune per facilitare l'incontro, il dialogo e il confronto delle diverse professionalità e culture che convivono all'interno delle aziende sanitarie.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>N° EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>

<b>A2</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CHANGE MANAGEMENT</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Paolo Zappalà</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori di Dipartimento e UU.OO.CC.			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La chiave per favorire i processi di miglioramento delle organizzazioni sanitarie è la gestione del cambiamento. Il PNRR rappresenta senz'altro l'occasione per un importante progetto di "cambiamento organizzativo" e di "riconversione ed implementazione" per la nostra Azienda Sanitaria. Una tale opportunità richiede una grande capacità manageriale e di gestione dei processi interni, così come capacità di leadership e di costruzione del consenso circa gli obiettivi da raggiungere. Obiettivo del corso è quello di valorizzare al massimo le competenze interne dei dirigenti sanitari e amministrativi, al fine di renderli "capaci" di realizzare il cambiamento e creare una nuova routine organizzativa.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>N° EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>



<b>A3</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo Dott. Sergio Consagra</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	<b>DIRIGENTI E COLLABORATORI PROFESSIONALI DI TUTTI I RUOLI</b>			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La misurazione e la valutazione della performance è intesa come il contributo che ciascun soggetto (definito come unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'azienda e per la soddisfazione dei bisogni per i quali la stessa è costituita. La misurazione e valutazione della performance mira a verificare il conseguimento annuale degli obiettivi di salute e ad innescare un processo virtuoso orientato al miglioramento continuo dei servizi resi al cittadino. Il corso mira a rendere efficace per l'ente e per i singoli il ciclo della performance, dalla formulazione degli obiettivi fino al colloquio di valutazione, al fine di migliorare le prestazioni offerte e sviluppare il capitale umano.</p> <p>Il corso si propone, nello specifico, di ricondurre i dirigenti responsabili di una struttura ad una logica di appropriatezza e/o legittimità dei processi di comunicazione interpersonale più che ad una logica di consequenzialità e/o intenzione; e ha l'obiettivo di favorire una migliore comunicazione interpersonale impiegando in modo innovativo gli strumenti di programmazione, assegnazione degli obiettivi, misurazione e rendicontazione della performance individuale.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	4	<b>N° EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

<b>A4</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE: SCHEDA DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo Dott. Sergio Consagra Dott.ssa Antonella La Commare</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti e Collaboratori professionali di tutti i ruoli			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La valutazione delle performance individuali annuali (di prima istanza per le posizioni organizzative/funzioni di coordinamento e la Dirigenza) viene documentata attraverso la compilazione della scheda di valutazione del Comparto e della Dirigenza. La scheda di valutazione, con i singoli fattori, obiettivi individuali e/o di gruppo e punteggi conseguibili nelle rispettive aree, viene illustrata dal valutatore e condivisa con il valutato in occasione del primo colloquio di valutazione. La valutazione dunque deve prevedere una parte formale e un colloquio interpersonale, nel corso del quale valutato e valutatore dovranno discutere le diverse dimensioni oggetto di valutazione. Al termine del colloquio, sulla base degli esiti della valutazione, il valutatore dovrà definire e condividere con il valutato i punti di forza e le aree di miglioramento identificate, che si devono tradurre in obiettivi individuali per l'anno successivo. Il colloquio di valutazione in cui il valutato ha la facoltà di esprimere al valutatore le sue osservazioni sui contenuti della valutazione può, se ben condotto, divenire uno strumento di crescita non solo per i singoli ma per l'organizzazione nel suo complesso.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	4	<b>N°EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

<b>A5</b>	<b>TITOLO</b>	<b>APPLICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI PERCORSI DI CERTIFICABILITÀ DEL BILANCIO</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dr.ssa Rosanna Oliva</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori Dipartimenti, Direttori Sanitari PP.OO. e Distretti Sanitari, Direttori UU.OO.CC. MDSM, Responsabili UU.OO.CC. ruolo Amministrativo, Tecnico e Professionale, Responsabile U.O.S.D. Gestione Cure Primarie, Assistenza protesica, integrativa e riabilitativa, Responsabili UU.OO.CC. Gestione amministrativa P.O./Distretto, Responsabili UU.OO.SS. Assistenza protesica,			

		integrativa e riabilitativa residenziale e semiresidenziale, Gruppo di di lavoro PAC, Gruppo di lavoro Internal Audit, Collaboratori Professionali segnalati dai Responsabili delle strutture in interesse				
	<b>OBIETTIVO</b>	Obiettivo del corso è favorire la maggiore diffusione in azienda della cultura dei controlli ed un'omogenea applicazione delle procedure PAC già adottate dall'ASP di Trapani, nonché rilevare i fattori di miglioramento per consentire una migliore qualità dei servizi erogati.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>N°EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A6	<b>TITOLO</b>	<b>IL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 E IL D. LGS. 101/2018 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. OBBLIGHI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEI SOGGETTI DESIGNATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Scarpitta</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il binomio privacy - sanità da sempre presenta non poche difficoltà, sia per la rilevanza dei principi da tutelare, tutti di rango costituzionale, sia per l'approccio non sempre agevole degli operatori sanitari alle tematiche proprie della protezione dei dati personali. L'applicazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali e sensibili nel settore sanitario è sempre stata controversa: norme e regole atte a tutelare la riservatezza della persona umana spesso appaiono in contrasto con le esigenze di celerità, di urgenza e di garanzia di salute del paziente e se il trattamento dei dati sanitari è necessario per perseguire finalità di tutela della salute pubblica, il GDPR richiede al titolare di adottare delle misure di sicurezza tecniche e di tipo organizzativo dirette ad assicurare la minimizzazione dei dati. Alla luce del nuovo regolamento trovano applicazione anche nel settore della sanità i principi di trasparenza, (informativa e consenso), il principio dell'accountability, il DPIA, il Registro delle attività di trattamento, il data breach.</p> <p>Il corso è finalizzato ad approfondire la conoscenza in materia di trattamento dei dati personali in ambito sanitario.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>N°EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>

A7	<b>TITOLO</b>	<b>TRATTAMENTO E GESTIONE INFORMATIZZATA DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO ALLA LUCE DEI PRINCIPI DI PRIVACY BY DESIGN E DI PRIVACY BY DEFAULT</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Sig. Michele Asta</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori sanitari			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR) impone al titolare del trattamento l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di tutelare i dati da trattamenti illeciti. L'art. 25 in particolare introduce il principio di By Design e Privacy by Default che impone all'azienda di avviare un progetto prevedendo sin da subito gli strumenti delle corrette impostazioni a tutela dei dati personali. Pertanto, il titolare dei trattamenti dei dati deve essere in grado di dimostrare in ogni momento la corretta applicazione delle norme a tutela della protezione dei dati, nonché delle garanzie per i diritti e le libertà degli interessati, mediante l'adozione di misure tecniche organizzative adeguate, in considerazione dell'utilizzo, altresì, dei sistemi informatici.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>

A8	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO DI BASE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DELLA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E S.M.I.</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Francesca Barraco</i> <i>In collaborazione con Fondazione Logos P.A.-LAB4</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenza Professionale Sanitaria e Tecnica Comparto Sanitario e Tecnico				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della L. 190/2012 è obbligatoria per le pubbliche amministrazioni.</p> <p>L'art. 1 c. 3 e ss. della citata legge prevede infatti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, nonché l'attivazione di corsi di formazione per la corretta applicazione dei codici di comportamento.</p> <p>Nell'ambito delle misure indicate dalla Legge 190/2012 l'ASP di Trapani sviluppa costantemente interventi di formazione/informazione, rivolti al proprio personale – in particolare a quello operante nei settori più a rischio – con la duplice funzione di prevenire e contrastare il fenomeno e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>N°EDIZIONI</b>	FAD	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A9	<b>TITOLO</b>	<b>LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO. PREVENIRE GLI EVENTI AVVERSI NELLA PRATICA CLINICA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dr.ssa Maria Anelli</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti medici e dirigenti sanitari, Infermieri, Ostetrici e Tecnici afferenti ai Dipartimenti Ospedalieri di Emergenza, Anestesia e Rianimazione, Medicina, Chirurgia, Materno Infantile, Oncologico, Servizi e ai Dipartimenti Territoriali.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La funzione per la gestione del rischio clinico trova il suo motivo di esistere nell'anticipazione degli eventi avversi e nel controllo delle possibili conseguenze degli stessi quando accadono. L'analisi degli eventi avversi e soprattutto nei near miss, può e deve diventare un'attività fondamentale nella gestione dei pazienti e dei servizi perché, se condotta come revisione sistematica dei casi clinici, quasi in tempo reale, all'interno delle strutture operative, limita gli effetti negativi del possibile evento avverso sul paziente, sugli operatori e sul servizio.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>N°EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A10	<b>TITOLO</b>	<b>BIOETICA CLINICA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Paolo Zappalà</i> <i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni sanitarie				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La bioetica descrive un nuovo approccio che coniuga dimensione scientifica e cultura umanistica alle questioni medico-scientifiche, alla luce della complessità della salute e dell'uomo. Definita anche come analisi sistematica delle dimensioni morali delle scienze della vita e della cura della salute, che si realizza mediante metodologie differenti e con approccio multidisciplinare, si fonda sul presupposto della complessità dell'essere umano la cui essenza e funzionamento trascendono la pura dimensione biologica investendo quella più ampia bio-psicosociale. In questo senso la bioetica investe l'universo esistenziale delle persone, dei loro diritti, delle loro aspettative, del loro benessere. Il corso intende sensibilizzare e diffondere la cultura della bioetica, le tematiche più sensibili e il dibattito contemporaneo</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	16	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

A11	<b>TITOLO</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ DEL PROFESSIONISTA SANITARIO NELLE CURE PRIMARIE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Luca Fazio</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici chirurghi e Psicologi Responsabili UU.OO. e con incarichi C1 del Dipartimento Cure primarie				
	<b>OBIETTIVO</b>	La legge 8 marzo 2017 n. 24 interviene nuovamente sullo statuto della responsabilità connessa allo svolgimento dell'attività sanitaria e, muovendo dal segno già tracciato nel 2012 dalla Legge n. 189 (cd. legge Balduzzi) tenta di superare le criticità emerse nella concreta applicazione giurisprudenziale al fine di fornire una risposta esaustiva al contemperamento dei molteplici interessi in gioco: il diritto alla salute, la tutela della dignità professionale e personale dell'esercente la professione sanitaria, il contrasto alla cd. medicina difensiva ed all'incremento della spesa pubblica in materia sanitaria. Il corso si propone di aggiornare i Dirigenti sanitari del Dipartimento Cure primarie sulle responsabilità giuridiche presenti nell'espletamento delle proprie attività.				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO	

A12	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DELLE CURE TERRITORIALI E DI CONTINUITÀ: LA TELEMEDICINA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vittoriano Di Simone</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici chirurghi e Infermieri degli ambulatori specialistici territoriali e ospedalieri. MMG e PLS. In un secondo momento estensibile a strutture specialistiche accreditate e contrattualizzate con l'ASP di Trapani.				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'attivazione degli strumenti di telemedicina, quali la televisita, il teleconsulto medico, la teleconsulenza medico-sanitaria, la teleassistenza, la teleriferazione, o la teleriabilitazione, costituiscono una reale opportunità di strumentazione di modelli integrati, in grado di rispondere sia alle necessità di sistema sia, in un'ottica di medicina di iniziativa, a quelle individuali del singolo assistito, così come previsto anche dal "Patto della Salute 2019-2021", con particolare riferimento alla gestione della cronicità.				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBLIGATORIO</b>	SI	

A13	<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri dei PP.OO./Distretti/Dipartimenti				
	<b>OBIETTIVO</b>	Le infezioni contratte in ospedale rappresentano un importante problema di sanità pubblica, non solo per le gravi ripercussioni sull'utente/paziente e la comunità sociale, che vede impiegare risorse aggiuntive per la salvaguardia, cura e ripristino dello stato di salute, ma anche e soprattutto per quanto attiene il controllo di qualità delle prestazioni che erogano i professionisti sanitari. La prevenzione di queste infezioni è correlata, in buona parte, all'impiego corretto di procedure assistenziali di ampia diffusione quali il lavaggio delle mani, il rispetto dell'asepsi nelle procedure invasive, la disinfezione e la sterilizzazione dei presidi sanitari, etc. Evidenze scientifiche hanno identificato una serie di fattori di rischio, sia generali sia specifici, per la localizzazione delle infezioni. Tali fattori, possono essere modificabili, se correlati all'assistenza, o scarsamente modificabili, se legati alla situazione clinica del paziente ed alla sua patologia di base.				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	SI	

A14	<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE DEI CATETERI VENOSI CENTRALI E INSERZIONE PERIFERICA (PICC) E CENTRALE (CICC)</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Antonio Cacciapuoti Dott.ssa Maria Anelli</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri ospedalieri, distrettuali e ADI				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'utilizzo dei Cateteri Venosi Centrali a Inserzione periferica (PICC) e centrale (CICC) può essere potenzialmente complicato da una infezione batteriemica. Le infezioni batteriemiche correlate ai cateteri venosi centrali (CRBSI: Catheter-Related Bloodstream Infections), cioè associate all'uso e alla gestione di questi dispositivi, sono tra le complicanze iatrogene potenzialmente più pericolose. E'ormai un dato scientifico certo che, caso unico tra le infezioni correlate all'assistenza, è ottenibile l'azzeramento delle CRBSI tramite l'utilizzo di vari strumenti tra i quali uno dei più efficaci è risultato essere "l'uso di BUNDLE di prevenzione" sia nell'inserzione che nella successiva gestione. Pertanto è fondamentale istruire il personale sanitario, Medici e Infermieri, sulla corretta gestione di tali presidi, in particolare sulla corretta applicazione dei "Bundle per la gestione del Catetere Venoso Centrale" previsti nel DA 1004/2016 "Programma regionale per l'azzeramento delle infezioni CVC correlate – Targeting Zero".</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A15	<b>TITOLO</b>	<b>ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Concetta Martorana</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Farmacisti, Biologi, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>In questi ultimi decenni si è assistito da un lato ad una continua produzione di nuove classi di farmaci antibiotici e dall'altra allo sviluppo di resistenze sempre più complesse da parte dei microorganismi (MDR). Il fenomeno della resistenza batterica agli antibiotici è diventato un problema mondiale che sta causando sempre più rilevanti implicazioni cliniche e di salute pubblica pertanto si ritiene necessario adottare una strategia di sistema per l'appunto multidisciplinare e plurispecialistica che miri ad un uso degli antibiotici appropriato e responsabile.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>N°EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

#### B. Area Politiche di Salute e Integrazione sociosanitaria

B1	<b>TITOLO</b>	<b>LA VALUTAZIONE DELLA DISABILITÀ</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni delle AA.SS.PP. siciliane				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La disabilità, quale condizione sistemica e multi-fattoriale, impone una presa in carico globale ed attenta non soltanto degli aspetti medico-sanitari, ma anche dei correlati psicologici ed affettivo-relazionali della persona e delle figure significative attorno ad essa. Con l'affermarsi della prospettiva bio-psico-sociale diventa indispensabile, anche alla luce del nuovo assetto dell'assistenza territoriale nel SSN previsto dal PNRR, utilizzare metodologie e strumenti scientificamente consolidati per valutare lo stato di salute della persona considerando sia le dimensioni individuali che quelle connesse alla relazione con l'ambiente familiare e sociale.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

B2	<b>TITOLO</b>	<b>I PERCORSI DELLA DONAZIONE: DALL'INDIVIDUAZIONE DEL POTENZIALE DONATORE AL PRELIEVO</b> CODICE PROGETTO 2015/.13			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Antonio Cacciapuoti</i> <i>Dott.ssa Cristina Agazzino</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Infermieri, Tecnici di Neurofisiopatologia			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'organizzazione di percorsi aziendali chiari e condivisi per il prelievo di organi e di tessuti è condizione necessaria e indispensabile per aumentare l'adesione alle donazioni d'organo e ridurre il tasso di opposizione in accordo con gli obiettivi dell'assessorato regionale della salute che ha rilanciato le attività di procurement e trapianto nonostante il grave periodo dovuto al Covid. L'Asp Trapani si propone con questo corso di implementare le donazioni fornendo agli operatori strumenti tecnici e di comunicazione che permettano di migliorare in ambito aziendale l'organizzazione delle attività di procurement.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	28	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>

B3	<b>TITOLO</b>	<b>IL PDTA AZIENDALE DEL TUMORE DELLA MAMMELLA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Domenico Messina</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	Far conoscere agli operatori dell'ASP di Trapani coinvolti, il percorso diagnostico-clinico-assistenziale (PDTA) per la gestione della paziente con carcinoma mammario al fine di assicurare una continuità assistenziale efficiente ed efficace in coerenza con le linee guida regionali, nazionali ed internazionali basate sulle prove di evidenza ed in sintonia con le più recenti acquisizioni della ricerca scientifica.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>

B4.	<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE DOMICILIARE DELLE TERAPIE ONCOLOGICHE</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Leonardo Zichichi</i> <i>Dott. Filippo Zerilli</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	MMG, Infermieri dell'ASP Trapani Medici Chirurghi e Infermieri delle ONLUS convenzionate con l'ASP di Trapani per l'assistenza domiciliare			
	<b>OBIETTIVO</b>	I MMG, i medici dell'assistenza domiciliare oncologica insieme agli infermieri, devono essere formati per gestire al meglio i pazienti oncologici, secondo le indicazioni delle linee guida nazionali AIOM. L'obiettivo del corso è quello di diffondere le conoscenze necessarie per una gestione in autonomia degli effetti collaterali meno gravi e i follow up dei pazienti oncologici. L'affidamento del follow up non intensivo ai Medici di Medicina Generale, previsto dalle citate ll.gg. contribuisce anche a snellire le liste d'attesa per le visite di controllo non appropriate.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>

B5.	<b>TITOLO</b>	<b>I PERCORSI DI CURA NELLE PSICOSI: DAGLI ESORDI IN ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Giovanna Mendolia</i> <i>Dott. Gaetano Vivona</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Psichiatri e Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Tecnici della riabilitazione psichiatrica, Tecnici di neurofisiopatologia, Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva in			

		servizio presso il Dipartimento Salute Mentale.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>I dati disponibili sulle attività dei Dipartimenti Salute Mentale e dei servizi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza sembrano indicare una scarsa progettualità nei percorsi di assistenza. Tale situazione, riconducibile a una insufficiente differenziazione della domanda, genera il pericolo di un utilizzo delle risorse non appropriato alla complessità dei bisogni presentati dagli utenti. I percorsi di cura o percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) costituiscono, insieme alle Linee guida, strumenti del governo clinico che consentono di definire standard assistenziali e di verificare l'appropriatezza dell'assistenza erogata.</p> <p>Il corso si propone di formare un adeguato numero di operatori della salute mentale all'individuazione precoce delle situazioni a rischio e ad intervenire tempestivamente in modo da favorire una buona prognosi clinica a lungo termine. Particolare attenzione verrà assegnata alla continuità della cura tra servizi di salute mentale dell'area infanzia - adolescenza e servizi dell'età adulta, promuovendo la collaborazione tra DSM, Servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (NPIA), medici di medicina generale e altri soggetti della rete sanitaria e socio-sanitaria, al fine di favorire una valutazione ed un trattamento precoci.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>B6.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>IL RUOLO DEL DISTRETTO SANITARIO NELLE CURE PRIMARIE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Luca Fazio</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Professioni sanitarie di Comparto, Assistenti Sociali				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il Distretto, secondo la normativa vigente, costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'ASL. È inoltre deputato al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, nonché di uniformità dei livelli di assistenza e di pluralità dell'offerta. Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. Il corso intende fornire ai professionisti operanti all'interno dei distretti sanitari un maggior grado di conoscenza e competenza sul proprio ruolo relativamente al governo clinico e organizzativo, all'appropriatezza delle cure e alla sostenibilità economica al fine di rendere più sostenibile il sistema di offerta e governo della domanda ed erogare cure adeguate e appropriate.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

<b>B7.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE</b> CODICE PROGETTO 2014/3.16				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i> <i>Dott. Luca Fazio</i> <i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	MMG, PLS delle AA.SS.PP. siciliane				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Tutte le persone affette da patologie croniche progressive in fase avanzata, con bisogni complessi ed aspettativa di vita limitata possono manifestare la necessità di cure palliative. L'assistenza domiciliare palliativa fornisce risposte assistenziali efficaci ai bisogni dei malati e dei loro familiari nel luogo di cura da essi desiderato, riducendo al contempo l'utilizzo improprio delle risorse.</p> <p>Il corso è rivolto in modo specifico ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di</p>				

		Libera Scelta, principali protagonisti nella identificazione precoce, segnalazione, valutazione e presa in carico dei soggetti con bisogni di Cure Palliative. Obiettivo del corso è quello di coinvolgere e supportare i MMG e i PLS trasferendo competenze utili alla implementazione e alla gestione dell'assistenza palliativa domiciliare di base e specialistica.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	21	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	6	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

<b>B8.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>FORMAZIONE IN CURE PALLIATIVE</b> CODICE PROGETTO 2014/3.16				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i> <i>Dott. Luca Fazio</i> <i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni delle AA.SS.PP. siciliane				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'identificazione precoce da parte degli operatori sanitari dei pazienti con bisogni di Cure Palliative è un elemento fondamentale nel percorso di cura che porta alla presa in carico del malato nella Rete delle Cure Palliative e richiede, per il suo efficace funzionamento, la continua formazione/informazione di tutti gli operatori coinvolti. La legge 38/2010 ha segnato una svolta importante nell'ambito delle cure palliative, estendendo il concetto a malattie croniche ed in guaribili, oltre che a quelle strettamente oncologiche. Obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze e aggiornamenti relativi alla rete delle cure palliative, ai setting di cura, alla qualità e appropriatezza delle cure.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	21	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	25	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

<b>B9.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PERCORSI DI PREVENZIONE SECONDARIA: APPROPRIATEZZA E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Michele Gabriele</i> <i>Dott. Maurizio Abrignani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri delle UU.OO.CC. di Cardiologia MMG				
	<b>OBIETTIVO</b>	La prevalenza dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari è in incremento per le migliori cure e la maggiore sopravvivenza. I trattamenti ospedalieri delle sindromi coronariche acute e dello scompenso cardiaco hanno raggiunto livelli di eccellenza, ma il follow-up di questi pazienti nel territorio è fondamentale per assicurare loro cure di qualità per tutto l'arco della loro esistenza. È quindi necessario mettere in pratica i migliori percorsi possibili consentiti dalle risorse disponibili per i pazienti dimessi dopo sindrome coronarica acuta o dopo scompenso cardiaco, ed anche per quelli dimessi dopo impianto di device cardiaco o dopo cardiocirurgia.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

<b>B10.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>IMPLEMENTAZIONE DEL DA 921/2018 "PDTA IN AMBITO CARDIO-ONCOLOGICO"</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Maurizio Abrignani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri delle UU.OO.CC. di Cardiologia e Oncologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	I trattamenti chemio e radioterapici hanno consentito un miglioramento della prognosi dei pazienti affetti da neoplasia, ma sono gravati di diversi effetti cardiotossici. Col DA 921/2018 "PDTA in ambito cardio-oncologico" l'Assessorato della Salute della Regione Sicilia ha inteso fornire uno strumento utile che serva alla guida per l'appropriata gestione, dal punto di vista cardiovascolare, dei pazienti sottoposti a chemio e radioterapia nella nostra regione. Lo stesso				



		Decreto prevede che le ASP si facciano carico di organizzare corsi volti a formare adeguatamente il personale sanitario al fine di assicurare un elevato standard di cura.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

B11.	<b>TITOLO</b>	<b>IL PERCORSO NUTRIZIONALE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giuseppe Vinci</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, MMG, Psicologi, Farmacisti, Dietisti, Infermieri coinvolti nell'attuazione del percorso nutrizionale dei pazienti oncologici				
	<b>OBIETTIVO</b>	La prevalenza della malnutrizione correlata al cancro e alle sue sfavorevoli conseguenze nella prognosi del paziente oncologico sono sottovalutate. Con il corso si intende formare il personale che si occuperà di nutrizione del paziente oncologico.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

B12.	<b>TITOLO</b>	<b>STRATEGIE DI PREVENZIONE DELL'HIV: L'OFFERTA DEL TEST ANTI HIV COME BUONA NORMA DI PRATICA CLINICA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Pietro Colletti</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Biologi				
	<b>OBIETTIVO</b>	La diagnosi tardiva di infezione da HIV è associata ad un aumento della morbilità e della mortalità, minore risposta al trattamento, elevato impatto socio-economico individuale e sociale, aumento del rischio di trasmissione. Il corso ha come obiettivo quello di favorire l'implementazione dell'offerta del test anti HIV in tutti i luoghi di cura (ambulatori, ospedali, MMG, consultori, SERD)				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

B13.	<b>TITOLO</b>	<b>DALL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE AL GIOVANE ADULTO: I TRATTAMENTI DEL DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Giovanna Mendolia Dott. Gaetano Vivona</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi Psichiatri e Neuropsichiatri, Psicologi, Pedagogisti, Logopedisti, Infermieri, Assistenti sociali, TNPE				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'obiettivo generale del corso è la promozione di conoscenze relative al disturbo dello spettro autistico, dal riconoscimento dei segni precoci, l'utilizzo di schede-screening, l'invio precoce ai servizi di NPI e/o Centro per l'autismo, alle tecniche e alle strategie procedurali finalizzate all'identificazione di aree di competenza e difficoltà comportamentali oggetto di intervento, nonché all'applicazione di protocolli innovativi di assistenza per minori affetti da disturbi dello spettro autistico.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

B14.	<b>TITOLO</b>	<b>CURARE E PRENDERSI CURA: IL TUMORE DELLA MAMMELLA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Antonino Daidone</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Oncologi, Radiologi, Radioterapisti, TSRM				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'evoluzione negli anni dell'approccio terapeutico al carcinoma mammario è stata decisa e completa e resta in continua crescita. La necessità di strutturare piani				

		terapeutici individualizzati in pazienti complessi impone quindi un costante aggiornamento pluridisciplinare che consenta la condivisione di criteri completi e fruibili. Obiettivo del corso è l'aggiornamento sulle modalità di cura e le rispettive innovazioni in radioterapia del carcinoma mammario, in modo da favorire un confronto sulle pratiche cliniche al fine ultimo di fornire un migliore approccio multidisciplinare al paziente.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

B15.	<b>TITOLO</b>	<b>FARMACO ECONOMIA E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA NELLE PATOLOGIE CRONICHE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Luca Fazio</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	MMG, PLS, CA, Medici chirurghi di tutte le discipline				
	<b>OBIETTIVO</b>	I cambiamenti demografici rilevanti avvenuti negli ultimi anni stanno confrontando i sistemi sanitari nazionali dei Paesi occidentali con importanti decisioni. Se da un lato i progressi in campo medico hanno portato all'innalzamento delle aspettative di vita, dall'altro si è allungato il periodo di vita caratterizzato da bisogno di cura e di assistenza a lungo termine, in un contesto dinamico di crisi economica e di risorse in progressiva diminuzione. L'obiettivo principale di questa sfida è il paziente fragile che presenta multimorbilità croniche e che assorbe una quota rilevante della spesa sanitaria ponendo la società di fronte a scelte difficili. Fondamentale risulta aggiornare i medici prescrittori (MMG, PLS, Specialisti Ospedalieri) e migliorarne le competenze tecnico-professionali in un'ottica di appropriatezza e sostenibilità del sistema sanitario.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	4	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

**C. Area Comunicazione e Umanizzazione**

C1.	<b>TITOLO</b>	<b>SVILUPPARE LE ABILITÀ DI COMUNICAZIONE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare Dott.ssa Maria Concetta Culcasi</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni sanitarie				
	<b>OBIETTIVO</b>	Le dinamiche comunicative tra operatore sanitario e paziente sono sempre più importanti per una relazione funzionale. Il Corso si propone di fornire strumenti per acquisire competenze e abilità comunicative utili nelle relazioni di aiuto, dando anche risalto agli aspetti emotivi che influenzano la qualità della comunicazione nonché al linguaggio verbale e non verbale, fattori determinanti per una comunicazione efficace.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

C2.	<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICARE NEL FRONT OFFICE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giuseppe Giacalone</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale Front Office				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'operatore front office rappresenta il primo contatto che il paziente ha con l'azienda sanitaria. Un'accoglienza cordiale, un ascolto attivo, una comunicazione efficace, una tempestiva risposta alle richieste influiscono in modo significativo sulla percezione del paziente non solo del front office ma anche dell'azienda stessa. Il corso si propone di incrementare le competenze degli operatori addetti al front office sia in merito alla funzione informativa che di supporto.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

C3.	<b>TITOLO</b>	<b>NURSING ONCOLOGICO E UMANIZZAZIONE DELLE CURE IN ONCOLOGIA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Loredana Lo Giudice</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Farmacisti, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'accoglienza in oncologia presuppone che il paziente sia posto fin dal primo momento al centro del percorso di assistenza e considerato come "persona" e non solo come utente. E' fondamentale tener conto della complessità dei suoi bisogni, valutare gli aspetti legati alla qualità della vita e sollecitare un sentimento di fiducia nei confronti del servizio e degli operatori. Obiettivo per i partecipanti è l'incremento delle competenze necessarie alla presa in carico globale del paziente			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

C4.	<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE E RISCHIO AGGRESSIONI NEI CONTESTI SANITARI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vito Sciacca Parrinello Dott.ssa Isabella Angileri</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Operatori Sanitari			
	<b>OBIETTIVO</b>	Nella gestione della relazione con il paziente è indispensabile che ogni operatore sanitario sappia riconoscere le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale in modo da attivare processi funzionali ed evitare eventuali "trappole". Obiettivo per i partecipanti è l'incremento delle capacità di relazionarsi efficacemente con gli utenti in modo da prevenire o gestire eventuali criticità e/o aggressioni sia verbali che fisiche.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

C5.	<b>TITOLO</b>	<b>IL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE IN SANITÀ</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vito Orlando</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'uso competente degli strumenti digitali nella sanità ha riflessi importanti perché peculiari sono gli aspetti organizzativi e psicologici legati alla relazione operatore sanitario- paziente, alla collaborazione tra clinici e tra i clinici e gli altri professionisti. Obiettivo per i partecipanti è il miglioramento delle competenze connesse alla gestione degli strumenti di comunicazione multimediale dell'azienda al fine di sviluppare un linguaggio comune ed incrementare l'efficacia delle prestazioni.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

C6.	<b>TITOLO</b>	<b>IL RUOLO DEL CUG NELLE AZIENDE SANITARIE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il CUG, istituito con la <i>Legge 4 novembre 2010, n. 183</i> è deputato a svolgere tre funzioni fondamentali: propositiva; consultiva; di verifica. Nel contesto attuale, il CUG assume un ruolo sempre più rilevante, a fronte di una crisi che da sanitaria diventa sociale ed economica e che colpisce in modo più marcato le categorie più fragili. Inoltre, risulta importante il coinvolgimento del CUG nella definizione e nel consolidamento di pratiche legate al lavoro agile e alla conciliazione, fondamentali per contemperare la tutela della salute pubblica con la continuità dell'azione			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>

		amministrativa. Il corso, illustrando le funzioni del CUG in Azienda, intende favorire la conoscenza delle caratteristiche e delle funzioni principali dei Comitati Unici di Garanzia, nonché le azioni che possono essere messe in campo per una piena valorizzazione di tale organo collegiale al di là del mero adempimento amministrativo previsto.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C7.	<b>TITOLO</b>	<b>MASS MEDIA E SALUTE: LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AL TEMPO DELLE FAKE NEWS</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Pia Ferlazzo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Responsabili di UU.OO. sanitarie				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La crisi di credibilità nelle Aziende Sanitarie può derivare dall'insorgenza e dall'interazione di molti fattori, a vari livelli di importanza tutti ugualmente concorrenti a incidere negativamente sulla reputazione dell'Azienda e del sistema Salute. Responsabilità del management delle Aziende Sanitarie è la conoscenza preventiva nonché l'adozione di sistemi di gestione delle informazioni efficaci ed autorevoli soprattutto nel momento della crisi, per evitare di compromettere sia la percezione della sicurezza da parte dei cittadini che la propria credibilità. In particolare, le ultime esperienze legate alla veicolazione di notizie vere o false sulla pandemia, hanno evidenziato precise peculiarità: vaccini sì e vaccini no, bufale e rimedi miracolosi, prevenzione, stili di vita, alimentazione, integratori, farmaci e come utilizzarli consapevolmente, terapie innovative, la salute è la cosa più importante che abbiamo, peccato però sia spesso oggetto di distorsioni o racconti superficiali.</p> <p>A guidare in questo labirinto di informazioni dovrebbero essere medici e scienziati, poco avvezzi però, nel rapporto con i professionisti dell'informazione, non sapendo spesso come rendere utile e attraente una notizia. A fare da ponte tra professionisti della salute e cittadini e pazienti sono i professionisti dell'informazione, i giornalisti, appunto.</p> <p>Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze per la veicolazione delle informazioni anche in situazioni critiche, di strumenti e spunti di riflessione per la divulgazione di notizie fondate rispondendo ai criteri di chiarezza e trasparenza.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

**D. Area della Prevenzione e Promozione della Salute**

D1.	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA ALIMENTARE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Di Gregorio</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione, Tecnici di Laboratorio				
	<b>OBIETTIVO</b>	Aggiornamento degli operatori che operano nell'ambito della sicurezza alimentare sulla nuova normativa europea che regola l'attività dell'Autorità Competente (Reg CE 625/2017)				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D2.	<b>TITOLO</b>	<b>SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO FORMAZIONE GENERALE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>In collaborazione con CEFPAS</i>				

	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	n° 1.500 dipendenti dell'ASP di Trapani che necessitano della formazione generale in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusi i neoassunti e i lavoratori già in servizio che non hanno mai partecipato a corsi di formazione in tema di D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 81 /08 e s.m.i.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	FAD	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

<b>D3.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA GENERALE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO - ASSISTENZA SANITARIA Q 86</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	Ai sensi del D.Lgs.81/08, la formazione è quel processo educativo attraverso il quale fornire ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema di prevenzione e di protezione aziendale competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi. Il processo educativo previsto dal D.Lgs.81/08 deve essere alla base di ogni realtà lavorativa. L'obiettivo della formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni Rep. n. 221/CSR del 21.12.2011 entrato in vigore il 26.01.2012, è fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, nonché fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

<b>D4.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA SPECIFICA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO - ASSISTENZA SANITARIA Q 86</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso di formazione si compone di tre moduli A-B-C per un totale di 12 ore (Codice Ateco 2007 "Q" Rischio Alto), ed ha come obiettivo quello di fornire al lavoratore conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere e gestire i rischi specifici riferiti al settore di appartenenza, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione da adottare, nonché far conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e la salute sul lavoro. L'obiettivo del corso è di fornire informazioni esaustive sui rischi alla salute esistenti in uno specifico ambito lavorativo, sull'importanza di operare secondo precise procedure e sulle necessità di utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	15	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

<b>D5.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>AGGIORNAMENTO SICUREZZA SPECIFICA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO - ASSISTENZA SANITARIA Q 86</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>			

	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni già formati				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso rappresenta il percorso di aggiornamento alla formazione specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del D.Lgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Nei corsi di aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare: approfondimenti giuridico-normativi; aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori; aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda; fonti di rischio e relative misure di prevenzione. L'obiettivo della formazione, in conformità ai criteri dell'Accordo Stato-Regioni Rep. n. 221/CSR del 21.12.2011 entrato in vigore il 26.01.2012, è fornire al lavoratore conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi specifici del lavoro svolto, conoscere l'utilizzo dei DPI e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro, conoscere gli aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori, nonché quelli relativi all'organizzazione e gestione della sicurezza in azienda.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D6.	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA PER DIRIGENTI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'art 37 del D. Lgs 81/08 prevede una specifica formazione sulla sicurezza per i dirigenti secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011. Il corso si propone di fornire ai partecipanti una formazione che copre gli ambiti giuridici e normativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro, approfondendo la gestione e l'organizzazione in azienda della sicurezza. Saranno inoltre trattate le tematiche relative alla valutazione dei rischi, alla comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D7.	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA PER PREPOSTI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Preposti				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il preposto, così come definito dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008, è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. L'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 81/2008, prevede che il preposto frequenti, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, uno specifico percorso formativo aggiuntivo rispetto alla formazione generale e specifica svolta in qualità di lavoratore. Obiettivo generale della formazione particolare aggiuntiva per i preposti, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012, è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione della sicurezza e salute sul lavoro, poter comprendere adeguatamente il proprio ruolo di preposto, i propri obblighi e responsabilità in materia di sicurezza e salute sul lavoro.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D8.	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO PER ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale ASP Trapani assegnato al Servizio di Prevenzione e Protezione				
	<b>OBIETTIVO</b>	Formare il personale assegnato al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale al fine di far ricoprire allo stesso la funzione di ASPP in ottemperanza all'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e secondo l'articolazione, gli obiettivi ed i contenuti minimi dei percorsi formativi previsti dall'Accordo Stato Regioni 07/07/2016.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D9.	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	RLS				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, così come definito dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008, è la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. L'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 prevede che il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza riceva una formazione particolare e adeguata in materia di sicurezza e salute, che tenga conto sia delle informazioni di carattere generale rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro sia dei rischi specifici che riguardano l'azienda in cui svolge l'attività lavorativa, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. L'obiettivo del corso è di fornire ai rappresentanti dei Lavoratori (RLS) le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D10.	<b>TITOLO</b>	<b>AGGIORNAMENTO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Angela Aiello</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	RLS già formati				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, così come definito dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008, è la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. L'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 prevede che il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza riceva una formazione particolare e adeguata in materia di sicurezza e salute, che tenga conto sia delle informazioni di carattere generale rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro sia dei rischi specifici che riguardano l'azienda in cui svolge l'attività lavorativa, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. L'art. 37 comma 11 del D. Lgs. 81/2008 prevede altresì un obbligo di aggiornamento periodico per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai Rappresentanti dei Lavoratori (RLS) le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro in applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. e promuovere la cultura della sicurezza all'interno dell'Azienda.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D11.	<b>TITOLO</b>	<b>RADIOPROTEZIONE PER LAVORATORI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI DI CATEGORIA A</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Esperto Qualificato in Radioprotezione</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici chirurghi, Infermieri, TSRM esposti a radiazioni ionizzanti di categoria A.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nell'ambito sanitario, le sorgenti di radiazione sono rappresentate dalle macchine radiogene impiegate in radiodiagnostica e radioterapia nonché da sostanze radioattive impiegate in medicina nucleare come traccianti.</p> <p>In tale contesto e in ottemperanza a quanto disposto dall'art.61 del D.lgs 230/95, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani organizza corsi di formazione sulla Radioprotezione i cui destinatari sono gli operatori sanitari esposti a radiazioni di categoria A, in relazione alle mansioni cui essi sono addetti, ai rischi specifici cui sono esposti e alle norme di protezione sanitarie. e risponde alle esigenze formative con periodicità quinquennale stabilite dal D.Lgs 187/2000 attuazione della Direttiva 97/43 Euratom</p> <p>Obiettivo del corso è erogare un'adeguata e specifica formazione ai lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti di categoria A.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D12.	<b>TITOLO</b>	<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI (N.I.R.)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Esperto Qualificato in Radioprotezione</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici chirurghi, Infermieri, TSRM, Fisioterapisti, Tecnici di Neurofisiopatologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Consentire ai professionisti un utilizzo consapevole e in sicurezza degli impianti e delle apparecchiature in dotazione all'Azienda quali Risonanza Magnetica, Laser, Marconiterapia, Radarterapia, Stimolazione transcranica, Elettrobisturi, Culle termiche, Lampade scialitiche.</p> <p>Saranno affrontate tematiche inerenti le radiazioni non ionizzanti (N.I.R.), la normativa sui campi elettromagnetici, la sicurezza fisica e medica e la gestione degli impianti di Risonanza Magnetica nonché la corretta gestione delle sorgenti Laser e la sorveglianza sanitaria.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D13.	<b>TITOLO</b>	<b>ANTINCENDIO A RISCHIO BASSO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS.81/ 2008</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	Erogare un'adeguata e specifica formazione ai lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, e di gestione dell'emergenza.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D14.	<b>TITOLO</b>	<b>ANTINCENDIO A RISCHIO MEDIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS.81/ 2008</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				



	<b>OBIETTIVO</b>	Fornire una corretta formazione in materia antincendio e la necessaria preparazione riguardo l'origine e la propagazione degli incendi. Formazione sulle procedure di prevenzione, protezione nonché sull'impiego dei dispositivi di estinzione (impianti antincendio, sistemi antincendio, estintori, idranti, manichette e lance).			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D15.	<b>TITOLO</b>	<b>ANTINCENDIO A RISCHIO ELEVATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008 IN COLLABORAZIONE CON COMANDO VIGILI DEL FUOCO</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il D.Lgs. 81/08 nell'art. 37 co. 9 recita: "I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico".</p> <p>Il corso si propone di erogare un'adeguata e specifica formazione ai lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, e di gestione dell'emergenza.</p> <p>Fornisce le conoscenze necessarie a ricoprire l'incarico di addetto alla squadra antincendio ai sensi del D.M.10/03/98.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D16.	<b>TITOLO</b>	<b>AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO A RISCHIO ELEVATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni che abbiano frequentato da tre anni il corso Antincendio rischio elevato			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il D.Lgs. 81/08 nell'art. 37 co. 9 recita: "I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico".</p> <p>I percorsi formativi inerenti l'aggiornamento sono necessari per integrare e rinnovare le conoscenze teoriche, nonché le capacità tecnico-pratiche precedentemente acquisite dall'addetto che ha la responsabilità di sovrintendere alla sicurezza antincendio; quest'ultimo dovrà essere, inoltre, informato e formato sulle novità normative e strumentali.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D17.	<b>TITOLO</b>	<b>PERCORSO ASSISTENZIALE PER SOGGETTI CON OBESITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA E DIABETE MELLITO</b> PO-PSN 2012 – COD. PROGETTO 2012/1.6			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Luca Fazio</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni e Docenti			

	<b>OBIETTIVO</b>	Scopo del corso è fornire strumenti utili a conoscere le cause dell'obesità e del diabete in età evolutiva, a prevenirne l'insorgenza e ad affrontare le condizioni di patologia conclamata, così da favorire la produzione di programmi di azione integrati che coinvolgano tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano della salute e dell'educazione dei minori.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D18.	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E BENESSERE DIGITALE NEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA. I RISCHI, LE RISORSE, LE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE</b> PAP/2019 M.O. 2.3			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Giovanna Mendolia</i> <i>Dott. Francesco Lucido</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Neuropsichiatri infantili, Psichiatri, Psicologi, Sociologi, Assistenti Sociali			
	<b>OBIETTIVO</b>	La diffusione di dispositivi digitali estremamente potenti di ultima generazione, dell'internet mobile e la possibilità di essere sempre connessi stanno determinando cambiamenti di straordinaria rilevanza sanitaria, sociale e culturale. Le piattaforme digitali sono ormai parte integrante della vita quotidiana di noi tutti e dei minori in particolare. I digital media stanno cambiando gli stili di vita, le modalità e i contenuti dell'apprendere, i processi di socializzazione, le forme della socialità e le relazioni, i codici affettivi e sentimentali, le categorie di tempo e spazio, lo scenario pubblico e privato dei cittadini, le modalità per l'esercizio della cittadinanza. Nell' "era Biomediatca" (Censis) emergono nuove opportunità, nuovi rischi e sempre più diffusi fenomeni di nuove forme di disagio mentale, dipendenze, "hate Speech", aggressività, violenze e prepotenze online e offline. E' un cambiamento epocale, "antropologico", un mutamento sociale che pone sfide che non possono essere eluse o rinviate ma che vanno affrontate con forza e impegno a partire da un uso positivo, consapevole, sicuro, responsabile, critico e creativo dei media e delle piattaforme digitali da parte di bambini, adolescenti, genitori e da una formazione specifica rivolta ad operatori del Sistema Sanitario nazionale, docenti ed alle famiglie protagonisti di un percorso comune di partecipazione e costruzione di nuove modalità di promozione del benessere.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	13	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

D19.	<b>TITOLO</b>	<b>ALCOL E SERVIZI: PERCORSI TERAPEUTICI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Guido Faillace</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali che operano nei Ser.D.			
	<b>OBIETTIVO</b>	Nonostante l'alcol sia ogni anno causa diretta e indiretta di un numero elevatissimo di morti, e possa determinare gravi conseguenze sociali e psichiche in chi ne abusa - sempre più in giovane età- l'atteggiamento sociale nei suoi confronti mantiene spazi di "disponibilità" allarmanti. L'epoca di pandemia Covid sta evidenziando ulteriori criticità, legate sia alle modalità ed occasioni di consumo, sia all' impatto e alle risposte del sistema di cura. Un sistema d' intervento adeguato a questa liquidità e mutevolezza del fenomeno deve fare periodicamente il punto della situazione. L'obiettivo del corso è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali del processo di presa in carico dell'alcolista: le modalità di approccio, le caratteristiche dei pazienti, la valutazione, la presa in carico, la definizione degli obiettivi del percorso di cura, le terapie farmacologiche nelle varie fasi del trattamento, la presenza proattiva del Servizio all' interno delle reti sanitarie e di riabilitazione del territorio, il ruolo e la valorizzazione dell'auto-aiuto.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

D20.	<b>TITOLO</b>	<b>TABAGISMO: EVIDENZE SCIENTIFICHE E BUONE PRASSI TERAPEUTICHE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vincenzo Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali che operano nei Ser.D.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Ad oggi il tabagismo è la patologia da disturbo di sostanze che ha la più alta gravità globale espressa come il numero di anni persi a causa della malattia, per disabilità o per morte prematura.</p> <p>L'uso di tabacco è responsabile del 25 % di tutti i decessi per cancro a livello globale. La nicotina e i prodotti del tabacco aumentano anche il rischio di malattie cardiovascolari e polmonari. Oltre 1 milione di persone muoiono ogni anno per l'esposizione al fumo passivo.</p> <p>L'obiettivo di questo corso è quello di fare il punto sulle più aggiornate evidenze scientifiche e sulle buone prassi terapeutiche, al fine di contribuire all'affermazione della prevenzione e cura del tabagismo.</p>				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO	

D21.	<b>TITOLO</b>	<b>A CHE GIOCO GIOCHIAMO? LA CENTRALITÀ DEI SER.D. NEL GAP</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Guido Faillace</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali che operano nei Ser.D.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il Disturbo da Gioco d' Azzardo, riconosciuto come entità nosologica all' interno del DSM 5, è in continua espansione nel nostro Paese.</p> <p>Il corso si propone di evidenziare gli elementi essenziali utili ad un inquadramento generale, alla diagnosi, e alla conoscenza dei principali strumenti di trattamento del Disturbo da Gioco d' Azzardo Patologico, tenuto anche conto che i trattamenti di questa patologia sono stati inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza.</p>				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO	

D22.	<b>TITOLO</b>	<b>SOFTWARE SCREENING ONCOLOGICI: AGGIORNAMENTO ED IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI.</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Dott. Ranieri Candura				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Ostetriche, Infermieri, TSLB, TSRM, Amministrativi e altri Operatori impegnati nelle attività di screening				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il nuovo software gestionale degli screening oncologici è stato implementato di recente, durante la fase epidemica Covid-19 e gli operatori hanno effettuato specifici corsi di base per il suo utilizzo, anche se sono stati svolti esclusivamente a distanza.</p> <p>Oggi, con la nuova situazione derivante dall'effettuazione delle terze dosi di vaccino, si ritiene adeguato procedere favorendo l'estensione della conoscenza accurata del software da parte degli operatori mediante approfondimenti effettuati direttamente presso il Centro Gestionale Screening sulla casistica giornaliera e con esperienze pilota costruite ad hoc ed attraverso l'effettuazione guidata e commentata delle varie procedure mirate ad un corretto inserimento dei dati per una adeguata leggibilità ed estrazione da parte degli operatori di 2<sup>a</sup> livello.</p> <p>Questa attività è finalizzata ad aumentare l'efficienza del sistema, migliorando l'output di risultato.</p>				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>	SI	

D23.	<b>TITOLO</b>	<b>IL MIGLIORAMENTO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Ranieri Candura</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	MMG				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'effettuazione sistematica ed estesa dei test di screening ottiene molteplici risultati: oltre ai casi non ancora diagnosticati porta anche al ritrovamento di casi iniziali di patologia o di stati predisponenti, con conseguente semplificazione dei trattamenti, migliore prognosi e sopravvivenza; da ciò derivando anche un miglioramento della spesa sanitaria. Mancando ciò si determina invece un tempo più avanzato di diagnosi della patologia con quadri più complessi, più impegnativi e con esiti peggiori, con aumento della spesa sanitaria e dell'impatto della malattia sia sulla persona sia negli ambiti di riferimento. Tali "ESITI" sono valutati al Ministero per il raggiungimento dei livelli LEA e la regione Sicilia si trova impegnata per soddisfare gli standard previsti e uniformarsi alla media nazionale.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	4	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	14	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D24.	<b>TITOLO</b>	<b>ACQUACOLTURA, SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: STATO DELL'ARTE E SFIDE FUTURE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari, Tecnici della Prevenzione				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone l'obiettivo di far conoscere la realtà dell'acquacoltura affrontando le tematiche sanitarie legate al benessere, all'alimentazione alle malattie, alla commercializzazione ed alla farmacovigilanza degli animali allevati con un riferimento costante alle normative del settore.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D25.	<b>TITOLO</b>	<b>REG.UE 625/2017 E REG. UE 429/2016 E LORO REGOLAMENTI DI ESECUZIONE E DELEGATI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari delle UU.OO. Igiene e Sanità Animale e Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, Tecnici della Prevenzione				
	<b>OBIETTIVO</b>	REG.UE 625/2017 e REG. UE 429/2016 e loro Regolamenti di esecuzione e delegati				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D26.	<b>TITOLO</b>	<b>CLASSIFARM, TRA BENESSERE ANIMALE E CORRETTO IMPIEGO DEL MEDICINALE VETERINARIO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari U.O.C. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; Tecnici della Prevenzione				
	<b>OBIETTIVO</b>	Classifarm è un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio ed è una innovazione tutta italiana che consente di facilitare e migliorare la collaborazione ed il dialogo tra allevatori e l'autorità competente per elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera alimentare.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D27.	<b>TITOLO</b>	<b>IL CORRETTO APPROCCIO DEL CONTROLLO UFFICIALE: ASPETTI PRATICI DEL REG. UE 625/2017; ASPETTI SALIENTI DEI REGOLAMENTI UE 624 E 627 DEL 2019; I CONTROLLI A DISTANZA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari U.O.C. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche Medici Chirurghi, Tecnici della Prevenzione			
	<b>OBIETTIVO</b>	Acquisizione di contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) volti al corretto approccio del controllo ufficiale e nello svolgimento dello stesso a distanza dagli spunti forniti dal nuovo regolamento sul controllo ufficiale.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	24	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

D28.	<b>TITOLO</b>	<b>PERICOLO CHIMICO NEL CONTROLLO UFFICIALE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari, Medici Chirurghi, Tecnici della Prevenzione			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il presente evento è un percorso che mira ad approfondire la tematiche degli additivi alimentari ed il loro corretto impiego negli alimenti da parte degli operatori del settore alimentare. Non dissimile l'approccio all'individuazione dei contaminanti che non di rado possono essere rintracciati negli alimenti			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

D29.	<b>TITOLO</b>	<b>INFLUENZA AVIARIA, UN'EMERGENZA SEMPRE ATTUALE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari, Tecnici della Prevenzione			
	<b>OBIETTIVO</b>	Identificata per la prima volta in Italia più di un secolo fa, l'influenza aviaria è una malattia degli uccelli causata da un virus dell'influenza di tipo A, che può essere a bassa o ad alta patogenicità. Diffusa in tutto il mondo, l'influenza aviaria è in grado di contagiare pressoché tutte le specie di uccelli, anche se con manifestazioni molto diverse, da quelle più leggere fino alle forme altamente patogeniche e contagiose che generano epidemie acute. Se causata da una forma altamente patogenica, la malattia insorge in modo improvviso, seguita da una morte rapida quasi nel 100% dei casi. La paura di una nuova pandemia, originata da un passaggio del virus aviario all'uomo, ha messo in moto una serie di misure straordinarie di prevenzione in tutto il mondo. Nelle epidemie recenti, a partire dal 2003, è stata documentata la capacità di questo virus di contagiare direttamente anche gli esseri umani, causando forme acute di influenza che in molti casi hanno portato a morte. Risulta pertanto fondamentale un approfondimento sulla suddetta malattia delle specie avicole potenzialmente trasmissibile all'uomo.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	24	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

D30.	<b>TITOLO</b>	<b>PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO</b> In collaborazione con il CEFPAS			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Laura Giambanco</i> <i>Dott. Vincenzo Monteleone</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Personale dedicato, Operatori coinvolti, Operatori Informati dei Servizi Ospedalieri e Territoriali			

	<b>OBIETTIVO</b>	L'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi assicura una crescita, uno sviluppo ed una salute ottimali. Dopo quest'età, con l'aggiunta di alimenti complementari appropriati, continua a contribuire alla crescita, allo sviluppo ed alla salute del lattante e del bambino. Il presente corso intende indirizzare tutti gli operatori sanitari che si occupano dei genitori e dei bambini durante la gravidanza, il parto e nei primi tre anni di vita – a livello primario, negli ospedali e sul territorio – verso pratiche ottimali e basate su prove d'efficacia per la protezione, la promozione ed il sostegno di una sana alimentazione del lattante e del bambino.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D31.	<b>TITOLO</b>	<b>LATTE DI MAMMA</b> PAP Codice progetto: 2014/4.1.2				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Laura Giambanco</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Pediatri Libera Scelta, Ostetrici, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	Garantire la presa in carico al domicilio delle puerpere e dei loro bambini attraverso l'attivazione dell'assistenza domiciliare, diminuire le problematiche legate alla relazione madre-figlio e promuovere l'allattamento al seno.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D32.	<b>TITOLO</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTI DI VITA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Francesco Di Gregorio</i> <i>Dott. Nicolò Bonafede</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Chimici, Biologi, TSLB, Tecnici della Prevenzione.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Gli ambienti "confinati" o "indoor", luoghi di vita e di lavoro non di carattere industriale, sono avvertiti come luoghi esenti da potenziali rischi.</p> <p>In realtà in essi la popolazione, che in media trascorre circa l'80% del proprio tempo in luoghi confinati, ed in particolare i gruppi più vulnerabili, quali i bambini e gli anziani, possono essere esposti ad un prolungato contatto con agenti fisici come temperatura, illuminazione, rumore, con agenti chimici, compresi quelli naturali e quelli derivanti da attività umane, ed agenti biologici come batteri, virus, parassiti, insetti.</p> <p>Questi fattori ambientali rappresentano potenziali fonti di inquinamento o la causa di un peggioramento dello stato di benessere dell'uomo.</p> <p>L'aria presente negli ambienti confinati è una delle matrici che più influisce sull'insalubrità dell'ambiente in quanto subisce alterazioni e modificazioni dovute alla presenza di persone, di materiali edilizi, di arredi, di sistemi di trattamento dell'aria e alle operazioni di pulizia dei locali.</p> <p>Altro elemento importante nella valutazione delle possibili fonti di inquinamento è l'interazione indoor-outdoor, ovvero quanto l'inquinamento presente all'esterno, come ad esempio quello derivante da traffico urbano, influisce sulla qualità dell'aria interna agli edifici.</p> <p>La letteratura scientifica evidenzia una maggiore concentrazione degli inquinanti presenti all'interno degli ambienti confinati rispetto a quella presente all'esterno; nella maggior parte dei casi si tratta del prodotto di numerosi potenziali inquinanti in quantità modeste e concomitanti.</p> <p>Obiettivo del corso è formare gli operatori addetti, nell'ambito delle verifiche tecniche negli ambienti confinati di vita e di lavoro, sulla conoscenza di metodologie di campionamento per un utilizzo appropriato delle attrezzature e sulla rilevazione degli inquinanti biologici, chimici, fisici di ogni genere.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	26	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D33	<b>TITOLO</b>	<b>LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO SULLE SOSTANZE D'ABUSO. IL RUOLO DEL LABORATORIO</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Francesco Di Gregorio Dott.ssa Anna Maria Messina Dott. Vincenzo Di Gaetano</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Chimici, Periti chimici, TSLB, personale che opera nei SER.D.				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'abuso di sostanze da parte di larghe fasce della società costituisce un rilevante problema sanitario, sociale e di sicurezza pubblica tale da suscitare l'interesse del legislatore per l'adozione di adeguate strategie di intervento ai fini preventivi e di repressione. Più complesso e sempre più diffuso si presenta l'uso impulsivo delle sostanze d'abuso che si connota evidentemente come vera e propria patologia. Sia nel caso dell'abuso che nelle dipendenze il laboratorio assume una funzione centrale non solo per la valutazione degli effetti clinici legati all'impiego delle sostanze, ma anche dal punto di vista medico legale- giudiziario. In tali considerazioni il laboratorio deve acquisire e mostrare le necessarie competenze e l'adozione di procedure che attestano anche la rintracciabilità di ogni fase analitica dall'accettazione del campione fino all'emissione del referto				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D34	<b>TITOLO</b>	<b>LA RILEVAZIONE DEI TUMORI OGGETTO DI SCREENING COD. PROG. 36966/2012.4</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Giuseppa Candela</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	MMG, PLS				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Registro Tumori di Popolazione di Trapani-Agrigento rappresenta lo strumento epidemiologico fondamentale per il monitoraggio della malattia oncologica di un territorio. La raccolta sistematica dei dati consente di orientare meglio le scelte ed effettuare una corretta programmazione sanitaria. I MMG e i PLS delle ASP di Trapani e Agrigento, costituiscono parte integrante del Network aziendale per la registrazione dei tumori, perché, meglio di qualsiasi altra fonte, sono in grado di descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici dei propri assistiti. Il corso si propone di rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra UOSD Registro Tumori, MMG e PLS attraverso l'approfondimento delle metodologie di raccolta dei dati per lo specifico fine della registrazione; inoltre, focalizzando l'attenzione sull'epidemiologia relativa alle sedi tumorali oggetto di screening oncologici mammella, colon-retto e cervice uterina si propone anche di accrescere le competenze sulla rilevazione di queste sedi topografiche per la raccolta delle variabili necessarie per gli studi ad alta risoluzione che sono alla base del miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutici e della salute del cittadino-utente.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D35.	<b>TITOLO</b>	<b>APPLICAZIONI DEL SOFTWARE SEER STAT PER L'ANALISI DEI DATI EPIDEMIOLOGICI DI SOPRAVVIVENZA DEI TUMORI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Giuseppa Candela</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori Registro Tumori				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il software statistico SEER Stat rappresenta uno strumento intuitivo per l'analisi di database correlati al cancro e la produzione di statistiche per studiare l'impatto del cancro in una popolazione. Il software prodotto dal National CancerInstitute negli Stati Uniti è disponibile gratuitamente ed applicabile a molteplici database di pazienti oncologici, pertanto il suo uso si è diffuso anche in Italia, specialmente da parte dei Registri Tumori consentendo un notevole salto di qualità, in termini di				

		fattibilità ed efficienza in gran parte delle analisi epidemiologiche di routine sulla morbilità e mortalità di popolazione. Il Corso, che si pone come una continuazione di un percorso di formazione già avviato nel 2018, in questa edizione fornirà indicazioni sull'acquisizione del software, sulla preparazione degli archivi e sulle funzioni analitiche di base, ma soprattutto approfondirà le metodologie operative per gli studi di sopravvivenza dei tumori, con lo scopo di sviluppare professionalità e competenze all'interno delle strutture sanitarie per la valutazione di un indicatore come la sopravvivenza importante per un corretto e più rigoroso esercizio della professione sanitaria.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

### E. Area Specialistica Scienze Cliniche

E1.	<b>TITOLO</b>	<b>ALLE RADICI DELLA VIOLENZA: PRENDERSI CURA DELLE RELAZIONI MALTRATTANTI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Laura Ingoglia</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Psicologi, Medici Chirurghi				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il percorso di aiuto alle persone vittime di violenza e maltrattamenti inizia da un primo atto di riconoscimento, da parte della persona offesa, che il danno subito è riconducibile ad una relazione disfunzionale. Infatti, non sempre, non immediatamente, i comportamenti di maltrattamento, violenza e abuso vengono riconosciuti come tali, cioè come gesti lesivi nei confronti di chi li subisce, soggettivamente inaccettabili, nonché privi di legittimità sociale. Questo perché, sovente, l'attribuzione come gesti socialmente censurabili è successiva, frutto di una elaborazione personale, a volte difficile e faticosa, in qualche caso tardiva, da parte della vittima. Spesso la vicinanza affettiva e morale, nonché i vincoli materiali che legano la persona offesa all'aggressore, come pure lo spazio relazionale privato in cui avvengono "offese" e maltrattamenti, fanno sì che la vittima non riesca a discriminare con un adeguato senso di realtà i comportamenti di aggressione socialmente riprovati, e quindi a rigettarli, a difendersene in modo corretto, a prendere le distanze dalla relazione maltrattante, fino ad allontanarsi dall'aggressore. Il percorso di uscita da una relazione maltrattante inizia da una consapevole richiesta di aiuto, di cui la parte lesa deve farsi carico e saper sostenere psicologicamente, quale presupposto necessario per poter incontrare gli operatori e le istituzioni in grado di raccogliercela per accompagnare la vittima lungo il percorso liberazione dalla violenza e di emancipazione di sé.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

E2.	<b>TITOLO</b>	<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA SECONDO LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE (MODELLO I.C.F.)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Dott. Rocco Giacalone				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Tecnici NPM, Assistenti Sociali, Logopedisti				
	<b>OBIETTIVO</b>	Lo scopo del corso teorico-pratico I.C.F. è quello di approfondire le metodologie di classificazione della disabilità mediante l'utilizzo di un linguaggio standard ed unificato che serva da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati (come l'istruzione e il lavoro). Il modello bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità concepisce il funzionamento e la disabilità anche in relazione all'ambiente di vita della persona interessata e fornisce strumenti idonei per descrivere l'impatto che hanno i fattori ambientali, in				



		termini di facilitatori o barriere, sulle attività e la partecipazione della persona che versa in una determinata "condizione di salute".				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

E3.	<b>TITOLO</b>	<b>LA MEDICINA IPERBARICA: PRINCIPI, INDICAZIONI E TECNICHE TERAPEUTICHE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Dott. Francesco Matisi				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, MMG, Operatori delle Professioni Sanitarie				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone di migliorare le conoscenze sulla Medicina Iperbarica e sul suo impiego nelle diverse patologie attraverso un approfondimento dei principi di trattamento e dei risultati attesi nei vari campi di applicazione.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

E4.	<b>TITOLO</b>	<b>I PROTOCOLLI ERAS IN CHIRURGIA ONCOLOGICA MAGGIORE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Dott. Francesco Damiani				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Infermieri, Dietisti, Fisioterapisti				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il protocollo ERAS (enancedrecoveryaftersurgery) fortemente validato da ampi studi internazionali promossi da società scientifiche di riferimento ( Eras Society, Perioperativeltalian Society ERAS) è una metodologia multidisciplinare di approccio al trattamento chirurgico perioperatorio finalizzato al recupero ottimizzato postoperatorio, alla riduzione delle complicanze ed al ripristino immediato delle principali funzioni fisiologiche nel paziente sottoposto a chirurgia oncologica maggiore. La interdisciplinarietà delle figure (anestesista rianimatore, chirurgo, internista, medico della riabilitazione, psicologo, infermiere, dietista e fisioterapista) coinvolte rappresenta il punto di raccordo fondamentale per la corretta applicazione del protocollo. Il corso ha come obiettivo la divulgazione, l'analisi e una proposta di metodologia di applicazione del protocollo favorendo il confronto tra le figure professionali coinvolte all'interno dell'azienda.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

E5.	<b>TITOLO</b>	<b>RUOLO DELLA VENTILAZIONE NON INVASIVA NEL TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Damiani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	Forti evidenze scientifiche suggeriscono che la ventilazione non invasiva rappresenti il trattamento di prima scelta nell'insufficienza respiratoria acuta secondaria a patologie cardiopolmonari o neuromuscolari riducendo in maniera significativa la frequenza di intubazione e successivo ricovero in terapia intensiva. Il suo impiego si è esteso dai reparti di terapia intensiva a quelli internistici e di pneumologie ed alle aree di pronto soccorso. A tal scopo diventa importante focalizzare gli aspetti fisiopatologici delle varie forme di insufficienza respiratoria correlandoli con le indicazioni, le basi teoriche e le modalità delle tecniche di ventilazione non invasiva con particolare riferimento alle interfacce disponibili, all'impostazione del ventilatore. Saranno affrontati particolari argomenti recenti come la NIV in diversi setting assistenziali, le metodologie di riconoscimento delle asincronie paziente - ventilatore ed il loro trattamento finalizzati all'elaborazione di nuovi modelli assistenziali nel trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

E6.	<b>TITOLO</b>	<b>PARTOANALGESIA: NUOVE PROCEDURE AZIENDALI</b> CODICE PROGETTO 2014/1.9			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Leonardo Imperiale</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Ostetrici			
	<b>OBIETTIVO</b>	La Partoanelgesia, servizio inserito nei LEA nel 2017, rappresenta una metodica sicura ed efficace e che permette alla popolazione femminile di partorire senza dolore. L'ASP di Trapani da alcuni anni ha attivato il servizio e risulta quindi necessaria la divulgazione delle nuove procedure tra il personale coinvolto			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E7.	<b>TITOLO</b>	<b>DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA IN AREA DI EMERGENZA: DALL'OSSIGENOTERAPIA ALLA NIV</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giuseppe Parrino</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri delle MM.CC.AA.UU. e PP.SS. aziendali			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La crescita esponenziale dell'interesse per la ventilazione non invasiva (NIV) negli ultimi 10-15 anni, nonché l'exploit di casi di insufficienza respiratoria acuta determinato dalla pandemia da SARS-CoV2 negli ultimi 18 mesi, ha portato la metodica di trattamento non invasivo dell'insufficienza respiratoria acuta ad essere applicata su larga scala (Pneumologie, Unità di Cure Intermedie Respiratorie, Reparti Medici) ma anche, e soprattutto, nelle Unità Operative di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, che costituiscono il primo elemento del processo diagnostico-terapeutico di tali pazienti.</p> <p>Inoltre, anche nei reparti di Terapia Intensiva Generale (UTI) sta crescendo l'interesse e l'applicazione della NIV. Basti pensare che nelle UTI francesi la NIV viene impiegata in quasi il 50% dei pazienti che richiedono assistenza ventilatoria. L'utilizzo e l'applicazione delle tecniche di ventilazione non invasiva nelle aree di emergenza-urgenza, a partire dal Pronto Soccorso, riveste, ad oggi, un'importante risorsa specifica per la gestione delle emergenze respiratorie che necessitano di una gestione integrata e specifica, sin dai primi momenti dell'assistenza ospedaliera.</p> <p>L'obiettivo del corso è di consentire ai discenti di acquisire una formazione specifica per l'approccio sistematico dell'insufficienza respiratoria acuta in area di emergenza e per acquisire il know-how sull'applicazione delle corrette tecniche di ventilazione non invasiva, distinguendo tra O2-terapia semplice e NIV (CPAP, B Level, etc), anche alla luce delle evidenze emerse durante la gestione e il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta SARS-CoV2 relata, negli ultimi mesi.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>

E8.	<b>TITOLO</b>	<b>TRIAGE IN PRONTO SOCCORSO</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giuseppe Parrino</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'emergenza/urgenza rappresenta una delle aree a più alta complessità assistenziale e con un indice elevato di imprevedibilità; ciò comporta la necessità di un'adeguata organizzazione dei Servizi di Pronto Soccorso, con una particolare attenzione alle risorse professionali ed alla loro formazione specifica.</p> <p>Il Triage rappresenta una delle tappe fondamentali nella acquisizione della professionalità necessaria ad operare nell'ambito dell'emergenza/urgenza ed ha come obiettivo l'identificazione delle condizioni potenzialmente pericolose per la</p>			

		vita dell'assistito, al fine di migliorare la qualità dei servizi nel Pronto Soccorso che deve ottimizzare l'attività di triage garantendo il rispetto dei criteri regionali e il miglior adattamento alle esigenze della realtà locale. Il Corso si propone di formare il personale dei Pronto Soccorso alle procedure di triage, secondo i dettami delle disposizioni nazionali e gli standard regionali vigenti.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

E9.	<b>TITOLO</b>	<b>I TRAUMI MINORI IN PRONTO SOCCORSO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Mirella Alestra</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone di migliorare l'approccio ai pazienti che presentano traumi minori e spesso non necessitano di valutazioni specialistiche al fine di erogare prestazioni sempre più appropriate e ridurre le consulenze ortopediche e di chirurgia plastica non necessarie				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

E10.	<b>TITOLO</b>	<b>SIMULAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA: RISOLUZIONE DI SCENARI CLINICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE E DI LAVORO IN TEAM</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Alessandro Di Bona</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La simulazione è una tecnica basata sulla riproduzione virtuale di situazioni reali o la realizzazione di situazioni potenzialmente tali.</p> <p>Obiettivo primario della simulazione in ambito sanitario è migliorare le abilità operative tecniche e le capacità comunicative degli operatori sanitari al fine di garantire la "sicurezza" del paziente e creare uno standard qualitativo assistenziale dominato dalla "cultura della sicurezza".</p> <p>La riproduzione simulata fedele di situazioni cliniche complesse e della gestione delle stesse in dinamiche di team rappresenta un contesto formativo ottimale per ridurre in misura massimale gli errori cognitivi attribuibili al fattore umano quando l'esperienza formativa è trasferita alla realtà. Il fattore umano si manifesta nell'attitudine individuale al trasferimento delle conoscenze. La simulazione nella formazione medica prevede l'utilizzo di tecniche di alta, media e bassa fedeltà. La simulazione ad alta fedeltà e ad alta tecnologia è rappresentata dall'utilizzo di simulatori, come quello presente nel Centro Aziendale di Simulazione Medico Avanzata, che prevedono riproduzione in scala del corpo umano, dall'età neonatale all'età adulta, in grado di riprodurre, nei limiti della tecnologia, la fisiologia e le reazioni fisio-patologiche del corpo umano in risposta ad un evento clinico o ad un intervento terapeutico.</p> <p>I manichini ad alta fedeltà presentano un sistema fisiologico e di risposta ai farmaci integrato, suoni cardiopolmonari realistici e polsi periferici, possibilità di rilevamento della pressione arteriosa manuale e di monitoraggio dei parametri vitali e sono predisposti per la strumentazione medica e infermieristica.</p> <p>La simulazione ad alta fedeltà e bassa tecnologia è rappresentata dall'utilizzo di simulatori per l'acquisizione di competenze tecniche, come la venopuntura, l'esplorazione rettale, il posizionamento di un catetere venoso centrale, la puntura lombare.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

E11.	<b>TITOLO</b>	<b>POCUS (POINT OF CARE ULTRA SOUND): IL 5° PILASTRO DELL'ESAME OBIETTIVO IN EMERGENZA URGENZA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Danaï Vogiatzis</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'emergenza/urgenza rappresenta una delle aree a più alta complessità assistenziale e con un indice elevato di imprevedibilità; ciò comporta la necessità di un'adeguata organizzazione dei Servizi di Pronto Soccorso, con una particolare attenzione alle risorse professionali ed alla loro formazione specifica.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni l'ecografia "Point of Care" (POCUS) ha avuto un'importante diffusione sia nel contesto della medicina d'emergenza ospedaliera che extra-ospedaliera. In questi ambiti è spesso necessario prendere decisioni rapide e spesso salvavita sulla base di poche informazioni diagnostiche.</p> <p>L'ecografia POCUS è mirata non solo a rispondere ad uno specifico quesito o sospetto diagnostico per aiutare il clinico a formulare una diagnosi già al letto del paziente (cosiddetta "Ecografia Bed Side"), ma anche nel monitoraggio e durante il follow up terapeutico.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBLIGATORIO</b>

E12.	<b>TITOLO</b>	<b>CRITICITÀ MEDICO-LEGALI NELLA PRATICA CLINICA OSPEDALIERA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Antonino Passavanti</i> <i>Dott. Giovanni Gambino</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il corso si propone di fornire al personale medico aziendale competenze teorico-pratiche in ambito medico legale, per affrontare le più frequenti difficoltà della pratica clinica, specialmente in tema di cartella clinica, consenso informato e responsabilità professionale.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>

E13.	<b>TITOLO</b>	<b>IL PAZIENTE E LA CURA: ADHERENCE IN UN PERCORSO MENTE - CORPO</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Liborio Di Cristina</i> <i>Dott.ssa Eliana Gucciardo</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il corso si propone l'integrazione delle tecniche olistiche complementari di provata efficacia scientifica con le discipline sanitarie tradizionali.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>

E14.	<b>TITOLO</b>	<b>ACLS – ADVANCED CARDIAC LIFE SUPPORT</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Paola Di Giovanni</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il corso ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support) secondo le linee guida AHA (American Heart Association) è volto a favorire, l'apprendimento dei professionisti sanitari (medici e infermieri) rispetto alle tecniche e procedure riguardanti il sostegno avanzato delle funzioni vitali in situazioni di emergenza medica.</p> <p>In questo corso, mediante scenari simulati, si prevede l'ausilio di manichini avanzati, unità monitor-defibrillatore pacing e presidi per la gestione avanzata delle vie aeree.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBLIGATORIO</b>

E15.	<b>TITOLO</b>	<b>BLS-D</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Michele Gabriele</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Infermieri Pediatrici, Ostetrici			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>In Italia vengono colpite da arresto cardiaco più di 60mila persone l'anno, circa 164 ogni giorno con percentuali di sopravvivenza vicino allo zero senza un intervento immediato. Con le manovre di BLS le probabilità di sopravvivenza di una vittima aumentano di tre volte. Con il termine Basic Life Support and Defibrillation (BLSD) (sostegno cardiorespiratorio di base e defibrillazione) s'intende infatti un insieme di interventi d'emergenza in grado di prevenire e trattare l'arresto cardiocircolatorio mediante un rapido riconoscimento e intervento. Lo scopo principale del corso è far acquisire agli operatori sanitari dell'Azienda una adeguata competenza nella messa in pratica delle procedure internazionali per la rianimazione cardio-polmonare, delle manovre di Basic Life Support per la gestione dell'arresto cardio-respiratorio e per il corretto utilizzo di defibrillatori semi automatici esterni (AED).</p> <p>Il Corso prevede anche l'addestramento sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nei pazienti adulti e pediatrici.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBBLIGATORIO</b>

E16.	<b>TITOLO</b>	<b>BLS-D RETRAINING</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Michele Gabriele</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Infermieri Pediatrici, Ostetrici			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>In Italia vengono colpite da arresto cardiaco più di 60mila persone l'anno, circa 164 ogni giorno con percentuali di sopravvivenza vicino allo zero senza un intervento immediato. Con le manovre di BLS le probabilità di sopravvivenza di una vittima aumentano di tre volte.</p> <p>Lo scopo principale del corso è di rinnovare le competenze nella messa in pratica delle procedure internazionali per la rianimazione cardio-polmonare, delle manovre di Basic Life Support per la gestione dell'arresto cardio-respiratorio e per il corretto utilizzo di defibrillatori semi automatici esterni (AED).</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	20	<b>OBBLIGATORIO</b>

E17.	<b>TITOLO</b>	<b>BLS-D LAICI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Michele Gabriele</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>E' essenziale che le prime manovre di soccorso, in primo luogo le Compressioni Toraciche Esterne (CTE), siano eseguite il prima possibile anche da parte di personale non sanitario (laico) perché rappresentano uno degli elementi principali che favoriscono la sopravvivenza di una persona colpita da ACC. A questo primo e fondamentale trattamento può aggiungersi l'utilizzo di un Defibrillatore semi-Automatico Esterno (DAE), che consente anche a personale non sanitario di erogare una scarica elettrica stabilita automaticamente dal DAE. La scarsa conoscenza delle manovre di primo soccorso da parte della popolazione riduce sia le probabilità di sopravvivenza delle vittime colpite da arresto cardiaco, sia le possibilità di limitare eventuali esiti invalidanti. Per queste ragioni è necessario che le tecniche di base di rianimazione cardio-polmonare diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa, e che sia tempestivamente disponibile un DAE al fine di non spezzare la sequenza di interventi delineati nella "Catena della Sopravvivenza".</p>			

		Scopo del corso è far acquisire agli operatori laici dell'Azienda una adeguata competenza nella messa in pratica delle procedure internazionali per la rianimazione cardio-polmonare, delle manovre di Basic Life Support per la gestione dell'arresto cardio-respiratorio e per il corretto utilizzo di defibrillatori semi automatici esterni (AED) nonché l'addestramento sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nei pazienti adulti e pediatrici.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

E18.	<b>TITOLO</b>	<b>IL PARTO E LE EMERGENZE OSTETRICHE IN AMBULANZA E NEL TERRITORIO</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Laura Giambanco Dott. Mario Minore</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi; Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	Fornire al partecipante gli elementi necessari per riconoscere le principali emergenze ostetriche, saper individuare il livello di criticità e saperle gestire in team.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

E19.	<b>TITOLO</b>	<b>L'ECOGRAFIA OSTETRICO-GINECOLOGICA OFFICE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Daniele Licata</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Ginecologi e Ostetrici				
	<b>OBIETTIVO</b>	il corso si propone di utilizzare l'ecografia di base quale strumento essenziale nella pratica clinica quotidiana del ginecologo e dell'ostetrico, valido strumento ormai imprescindibile di diagnostica				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

#### F. Area Specialistica Professioni Sanitarie

F1.	<b>TITOLO</b>	<b>OSTETRICA FORENSE: DALLA SICUREZZA DELLE CURE ALLA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Laura Giambanco Dott.ssa Francesca Cascarano</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Ostetrici				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La Legge 8 marzo 2017 n. 24, attualmente vigente, ha avuto il compito di riformare la disciplina sulla responsabilità sanitaria in modo da provare a "puntellare" e risolvere i punti "caldi" della precedente normativa (L.189/12).</p> <p>La legge Gelli-Bianco, inoltre, contribuisce a colmare un sostanziale vuoto normativo: vengono specificati i soggetti che devono elaborare le raccomandazioni previste dalle linee guida, chiarendo che tale compito non è affidato unicamente alle società scientifiche, come invece stabiliva la legge Balduzzi, ma anche a enti ed istituzioni pubbliche e private, associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie.</p> <p>Nell'ambito del corso di formazione verranno anche trattate le problematiche della malpractice e della medicina difensiva, così come le strategie di risk management per ridurre i contenziosi; tra gli argomenti trattati, il consenso informato e la documentazione sanitaria sono problematiche attualissime in tema di contenziosi medico-legali.</p> <p>Il ruolo dell'Ostetrica, professione sanitaria che svolge un ruolo cardine, acquisisce sempre più responsabilità sia in campo sanitario che in campo medico-legale come consulente tecnico d'ufficio del Giudice, esperto in ambito</p>				

		professionale, scelto in base alla sua affidabilità, capacità e preparazione, oppure come consulente tecnico di parte; tali figure sono in grado di garantire all'Autorità Giudiziaria e alla controparte un contributo professionale qualificato specifico ed adeguato alla complessità che connota la materia.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

F2.	<b>TITOLO</b>	<b>MONITORAGGIO E ASSISTENZA ALLA GRAVIDANZA A BASSO RISCHIO OSTETRICO (BRO)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Blunda</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Ostetrici				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'evento formativo proposto persegue alcuni degli obiettivi generali in sintonia con quanto previsto dall'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 5 Novembre 2010, il Piano di Rientro e di qualificazione 2010-2012, le linee guida SLNG-ISS 2010-2015. Tali atti mettono al centro dell'assistenza alla gravidanza fisiologica la donna/coppia con le proprie preferenze e individuano l'ostetrica, come operatore chiave preparato per promuovere la fisiologia.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

F3.	<b>TITOLO</b>	<b>LE EMERGENZE INTRAOSPEDALIERE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Antonio Cacciapuoti</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri dei PP.OO. aziendali				
	<b>OBIETTIVO</b>	La gestione dell'emergenza intraospedaliera richiede l'individuazione precoce dei segni clinici di decadimento delle condizioni cliniche dei pazienti per garantire loro i migliori standard di cura e di outcome. Il corso, attraverso lezioni frontali e simulazione di scenari, si pone l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori sanitari in servizio nei reparti di degenza ordinaria, gli strumenti per l'individuazione delle condizioni cliniche in potenziale aggravamento e di fornire la corretta e adeguata assistenza al Team per l'emergenza ospedaliero che verrà attivato in relazione al caso.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

F4.	<b>TITOLO</b>	<b>OPERATING THEATRE: LA SALA OPERATORIA COME PALCOSCENICO DI COMPETENZE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Nicolina Barletta</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri, OSS				
	<b>OBIETTIVO</b>	La sala operatoria come in teatro è il luogo che conosce da sempre la convivenza di numerose figure multidisciplinari. Diverse figure operano, transitano, crescono, si differenziano nei percorsi di sala operatoria. La complessità delle sale operatorie diventa un'opportunità di crescita privilegiata di varie figure professionali e dunque fonte di competenze trasversali e verticali. Lo scopo è quello di mirare alla formazione della figura specialistica di Infermiere di Camera Operatoria altamente qualificato che possa operare in un clima di "Condivisione" facendo ascoltare i propri bisogni e quelli di chi è accanto per la ricerca di nuove soluzioni.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

F5.	<b>TITOLO</b>	<b>IL TUTOR CLINICO NEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Benedetto Campo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Le attività di tutoraggio sono ritenute di fondamentale importanza strategica per tutte le professioni sanitarie. Il loro riconoscimento, a livello legislativo, ne richiede pertanto l'utilizzo in tutti i CdL in Infermieristica di base e post-base, in quanto "strumento finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli". Il tutoraggio non può quindi essere un'azione improvvisata, ma deve essere supportata da una core competence che fornisca al professionista i giusti strumenti per orientare lo studente all'interno delle realtà assistenziali, accompagnandolo nello sviluppo della propria professionalità all'interno di un ambiente assistenziale che individui lo studente come una risorsa da sviluppare e non come ulteriore carico di lavoro. Il Tutor clinico, la guida di tirocinio o il supervisore di tirocinio, sono i finalizzatori di un processo di costruzione professionale che inizia nelle aule universitarie e si completa all'interno delle strutture sanitarie assistenziali. È chiaro che questi attori necessitano di un'attenta formazione e di un successivo coordinamento in grado di sviluppare una sinergia operativa che ottimizzi il processo di formazione dall'astrazione accademica alla realtà assistenziale. Risulta chiaro che nessuno step di questo processo può essere lasciato all'improvvisazione, ma deve essere attentamente valutato ed orientato allo studente che diventa centro nevralgico di tutto il processo operativo.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

F6.	<b>TITOLO</b>	<b>RACCOMANDAZIONI CHOOSING WISELY ITALY</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il progetto "Fare di più non significa fare meglio - ChoosingWiselyItaly", promosso da Slow Medicine in analogia a ChoosingWisely USA, ha l'obiettivo di favorire il dialogo dei medici e degli altri professionisti della salute con i pazienti e i cittadini su esami diagnostici, trattamenti e procedure a rischio di inappropriately in Italia, per giungere a scelte informate e condivise. Il progetto si basa sull'assunzione di responsabilità dei medici e degli altri professionisti sanitari, in particolare dei CPS Infermieri, sempre in prima linea nelle scelte di cura e di stimolo nella partecipazione dei pazienti. Le raccomandazioni ChoosingWiselyItaly sono inserite tra le buone pratiche clinico-assistenziali nel Sistema Nazionale Linee Guida-SNLG dell'Istituto Superiore di Sanità. Le raccomandazioni sono state definite da Società Scientifiche e Associazioni Professionali italiane per favorire il dialogo dei medici e degli altri professionisti della salute con i pazienti e i cittadini su esami diagnostici, trattamenti e procedure a rischio di inappropriately in Italia, per giungere a scelte informate e condivise. La consultazione delle raccomandazioni avviene tramite la app di ChoosingWisely.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

F7.	<b>TITOLO</b>	<b>LA PREVENZIONE DELLA MORTE, COMA O GRAVE DANNO, DERIVATI DA ERRORI IN TERAPIA FARMACOLOGICA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri				



	<b>OBIETTIVO</b>	Il ciclo di gestione del farmaco dalla prescrizione, alla preparazione e alla somministrazione rappresenta uno dei momenti critici dell'attività assistenziale, come peraltro evidenziato dalla stessa raccomandazione ministeriale relativa alla prevenzione dei danni derivati da errori in terapia farmacologica. La somministrazione di un farmaco sbagliato di norma considerato come un errore attivo da parte dell'operatore rappresenta spesso l'esito finale di una catena d'errori che è necessario analizzare per individuare le vere cause che lo hanno reso possibile, frequentemente infatti alla base di un errore di somministrazione vi sono insufficienze latenti nell'intero ciclo di gestione del farmaco.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

F8.	<b>TITOLO</b>	<b>LA PREVENZIONE DELLE CADUTE IN AMBITO OSPEDALIERO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	Le cadute rappresentano il più comune evento avverso negli ospedali e nelle strutture residenziali e possono determinare conseguenze dannose, immediate e tardive, anche gravi. Secondo l'OMS "le cadute e i danni ad esse correlati sono una problematica prioritaria per i sistemi sanitari e sociali in Europa e nel mondo, soprattutto tenendo conto del rapido accrescersi dell'aspettativa di vita". Le cadute provocano un aumento della disabilità, dell'ospedalizzazione e dei decessi. Il contenimento del rischio da cadute del paziente in una struttura sanitaria è inoltre da considerare un indicatore della qualità assistenziale.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

F9.	<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE LESIONI DA PRESSIONE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	La presenza delle lesioni da pressione (LdP) nella popolazione rappresenta un problema sanitario di notevole rilevanza: la sua diffusione è provata da un'incidenza ed una prevalenza in costante crescita dovute all'invecchiamento della popolazione, all'elevato numero di persone affette da malattie cronico-degenerative e all'aumento della sopravvivenza ad eventi acuti che esitano in situazioni cliniche invalidanti. Prevenzione e cura delle LdP richiedono lo sviluppo di una cultura professionale che orienti l'operatore nella scelta e nell'utilizzo di metodi e strumenti adeguati in grado di garantire standard assistenziali in linea con le evidenze scientifiche disponibili. Dal 2016 l'ASP di Trapani, ha avviato un percorso di miglioramento della qualità dell'assistenza ai pazienti ad alto rischio o portatori di lesioni cutanee nei PP.OO./Distretti/Dipartimento. Tenendo conto del ruolo e delle competenze previste dal profilo della professione infermieristica, l'obiettivo dell'evento formativo è quello di migliorare la qualità, le conoscenze e le competenze del personale in merito alla valutazione dell'appropriatezza clinica/organizzativa del percorso terapeutico/assistenziale finalizzato alla prevenzione ed al trattamento delle lesioni cutanee.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

F10.	<b>TITOLO</b>	<b>IL RUOLO DELL'OSS NELL'ASSISTENZA AL PAZIENTE E NELLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gioacchino Oddo</i>				

	<b>DESTINATARI</b>	OSS				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'obiettivo del corso è quello di formare il personale OSS su tre particolari ambiti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la prevenzione delle cadute ospedaliere che rappresentano il più comune evento avverso negli ospedali e nelle strutture residenziali e possono determinare conseguenze dannose, immediate e tardive, anche gravi provocando un aumento della disabilità, dell'ospedalizzazione e dei decessi;</li> <li>2. la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza quali il lavaggio delle mani, la disinfezione e la sterilizzazione dei presidi sanitari, etc;</li> <li>3. la prevenzione delle lesioni cutanee che rappresenta un problema rilevante il quale richiede un notevole impegno in termini di risorse umane, materiali e tecnologie e su quant'altro necessita l'assistenza in genere in collaborazione con il personale infermieristico.</li> </ol>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

### G. Area Amministrativa

	<b>TITOLO</b>	<b>LA GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (D. LGS. 231/2017)</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Sergio Consagra</i> <i>Dott.ssa Francesca Barraco</i>				
<b>G1.</b>	<b>DESTINATARI</b>	Operatori ruolo amministrativo, tecnico e professionale				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso è finalizzato alla corretta individuazione degli elementi di sospetto e del riconoscimento delle attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

	<b>TITOLO</b>	<b>PAGHE E CONTRIBUTI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, COSTITUZIONE FONDI DEL COMPARTO SANITÀ</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Danilo Faro Palazzolo</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale amministrativo del Trattamento Economico del personale				
<b>G2.</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La conoscenza delle nozioni fondamentali relative ai meccanismi contabili del cedolino retributivo e l'aggiornamento analitico ed approfondito della normativa e dei meccanismi che regolano l'iter procedimentale riguardante l'attribuzione e l'erogazione degli emolumenti nei confronti dei dipendenti, costituiscono una tematica imprescindibile per tutti gli addetti dirigenti, funzionari e operatori che, appartenenti anche a diverse strutture, operano nell'ambito degli Uffici deputati alla gestione delle Risorse Umane.</p> <p>In particolare, il corso dovrebbe approfondire le variegate problematiche che si riferiscono alla istruzione e compilazione della Denuncia Mensile Analitica (D.M.A.), con particolare riferimento ai casi "non ordinari" che quotidianamente si pongono all'attenzione dell'operatore, nonché le nozioni fondamentali relative all'istruttoria afferente il trattamento di fine servizio e il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della pubblica amministrazione.</p> <p>Necessaria appare inoltre una formazione in merito all'applicativo "Nuova Passweb", il nuovo sistema di liquidazione della prestazione pensionistica, attraverso il quale avviene l'implementazione, l'accertamento, la verifica e l'aggiornamento delle posizioni assicurative di ciascun dipendente.</p> <p>Infine, si ritiene essenziale un percorso formativo inerente i Fondi contrattuali, che costituiscono una parte fondamentale del recente CCNL del comparto sanità.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G3.	<b>TITOLO</b>	<b>COME CAMBIANO GLI APPALTI ALLA LUCE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 108/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L 77/2021 "DECRETO SEMPLIFICAZIONI" (AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA - SUBAPPALTI - ANTIMAFIA - ETC)</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Giuseppa Messina</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti, Collaboratori e Assistenti Amministrativi			
	<b>OBIETTIVO</b>	Per l'aggiornamento dei Funzionari addetti alle procedure di acquisto con particolare riferimento alle novità introdotte dal decreto semplificazioni e ss.mm. ed ii			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

G4.	<b>TITOLO</b>	<b>APPLICAZIONE NUOVE NORME CONTRATTUALI PER IL PERSONALE IN CONVENZIONE (MMG, PLS, SPECIALISTI AMBULATORIALI)</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Francesca Barraco</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Medici, Funzionari amministrativi			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso è finalizzato a rendere omogenee le procedure poste in essere relative all'applicazione uniforme dei contratti dei AA.CC.NN. che disciplinano i rapporti in convenzione.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

G5.	<b>TITOLO</b>	<b>PROCEDIMENTO E PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROFILI TEORICI, ATTUATIVI E GIURISPRUDENZIALI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Avv. Giovanna Di Maria</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Sanitari, Dirigenti APT, Collaboratori e Assistenti Amministrativi			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La Pubblica Amministrazione opera principalmente attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi che necessitano di una corretta redazione e del rispetto dell'iter procedimentale previsto dalla legge n. 241/90 e ss., onde evitare di incorrere in imprecisioni o vizi procedurali che possono comportare l'annullabilità e talora la nullità, con le connesse responsabilità sotto ogni profilo.</p> <p>Nell'ottica suindicata, il corso ha la finalità di illustrare le regole principali alle quali è assoggettato il procedimento amministrativo, nelle varie fasi in cui si articola dall'iniziativa all'istruttoria, alla decisoria ed integrativa dell'efficacia evidenziando anche il ruolo dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo al responsabile del procedimento.</p> <p>Il corso mira altresì ad approfondire gli aspetti che connotano il provvedimento amministrativo evidenziandone gli elementi essenziali e la motivazione, oltre che le conseguenze derivanti dalla mancata adozione del provvedimento espresso, con focus sui provvedimenti di secondo grado tra cui revoca ed annullamento in autotutela.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

G6.	<b>TITOLO</b>	<b>LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO AZIENDALE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Avv. Francesca Maria Carini</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Sanitari, Dirigenti APT, Collaboratori e Assistenti Amministrativi			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il contenzioso da cui è interessata l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani è di			

		<p>natura articolata e complessa, e spazia, tra l'altro, dal settore della responsabilità civile verso terzi, al rapporto di pubblico impiego, oltre alla materia degli appalti di lavori, servizi e forniture e dei rapporti di diritto privato intercorrenti tra l'Azienda ed i terzi, comprese le strutture accreditate, i medici, le farmacie ed ogni altro soggetto che eroga servizi in quanto convenzionati col SSN.</p> <p>Con riferimento a tale variegato contenzioso, il corso ha la finalità di fornire gli idonei strumenti, teorici e pratici, necessari sia alla prevenzione dei predetti conflitti sia alla relativa migliore soluzione qualora sia inevitabile la relativa insorgenza.</p> <p>Il corso mira, altresì, ad approfondire le questioni inerenti gli oneri probatori incombenti sull'Azienda e sui relativi operatori sanitari in materia di colpa medica, alla luce del quadro normativo ex lege Gelli e ss.mm.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G7.	<b>TITOLO</b>	<b>INTERNAL AUDIT</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Sergio Consagra</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Il gruppo di lavoro Internal Audit				
	<b>OBIETTIVO</b>	La funzione istituzionale dell'internal audit e' finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, gestione dei rischi e corporate-governance, al fine di garantire la continua armonizzazione delle procedure amministrative, assicurandone la costante rispondenza alla mission aziendale. Scopo del corso è il miglioramento delle attività dell'Unità Operativa.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G8.	<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE RELAZIONE CON UTENTI E PROFESSIONISTI SANITARI DEGLI OPERATORI CUP</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Francesca Barraco</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori CUP				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone il superamento delle criticità interpersonali con l'utenza e di favorire una migliore gestione del front-office				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G9.	<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICAZIONE EFFICACE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Collaboratori Amministrativi dell'ASP di Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	Nelle aziende sanitarie si rivela particolarmente utile attivare processi di consapevolezza e cambiamento relativi ai modelli di comunicazione degli operatori. Una buona comunicazione, fondata su un'ampia circolazione delle informazioni e il pieno coinvolgimento delle risorse umane, se da un lato consente di costruire al meglio l'identità dell'azienda dall'altro favorisce lo sviluppo di un senso di appartenenza nonché il benessere degli operatori. Il corso si propone di incrementare le competenze comunicative dei collaboratori amministrativi.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

**H. Area Lavoro Agile**

H1.	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO EXCELL DI BASE</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Corso consente di acquisire competenze tecniche, pratiche e statistiche legate alle funzioni base di Excel. L'obiettivo del Corso è trattare e approfondire aspetti e funzionalità di Base di Microsoft Excel che permettano all'utente di operare con i principali elementi e comandi del Programma in maniera sicura e autonoma.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>

H2.	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO EXCELL AVANZATO</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso permette di apprendere l'utilizzo dell'interfaccia di Excel compresi gli strumenti più avanzati.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

H3.	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO ACCESS</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Corso è volto ad acquisire le competenze base di Access, creare e gestire database, tabelle di dati e campi, query, maschere e report avanzati.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>

H4.	<b>TITOLO</b>	<b>SOFT SKILLS E TEAM WORK</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Collaboratori e Assistenti amministrativi			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Per <i>soft skills</i> intendiamo le capacità relazionali e comportamentali che caratterizzano la persona sia nel proprio ambiente di vita che di lavoro. Sono le abilità che aiutano a riconoscere la motivazione, a fare squadra e a ritrovare un giusto equilibrio tra i propri bisogni e le richieste dell'ambiente esterno. Le <i>soft skills</i> rappresentano il filo conduttore per una buona integrazione di ciascuno nel lavoro di squadra e concorrono a stabilire un corretto comportamento organizzativo in quanto aiutano ad identificare l'identità professionale di ciascun operatore e le competenze necessarie per reagire ed innovare in situazioni di cambiamento.</p> <p>Le <i>soft skills</i> sono fondamentali nel <i>team building</i>, ovvero quel complesso di attività dirette a favorire la comunicazione ed a stabilire un clima di fiducia e di collaborazione tra i componenti di un gruppo diventa, a tal fine, uno strumento imprescindibile in modo particolare quando si tratta di team che lavorano da remoto. Infatti, proprio a causa della mancanza della presenza fisica, un ripensamento dei tradizionali processi manageriali deve essere considerato prioritario in tutte le attività a distanza, in modo da assicurarsi che il team di lavoro si senta emotivamente "connesso" e parte della squadra.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>

		<p>L'ASP di Trapani, aderendo alle Linee Guida Ministeriali sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e nell'intento di rispondere alle esigenze dei dipendenti e dell'organizzazione aziendale, ha l'obiettivo di diffondere la cultura del lavoro agile e aggiornare non solo le competenze ma anche il <i>mindset</i> cioè l'approccio e la mentalità con i quali si lavora.</p> <p>Il corso intende approfondire, attraverso brevi lezioni introduttive ed esercitazioni in piccoli gruppi, l'analisi e l'applicazione di <i>soft skills</i> per migliorare la capacità di comunicare, adattarsi al contesto di lavoro attraverso modalità di collaborazione con il proprio gruppo, per rinnovare il senso di fiducia, responsabilità e complicità. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di: identificare le principali criticità e risorse dello <i>smart working</i>, descrivere le principali strategie per la corretta comunicazione nel team work, individuare i conflitti e lo stile di leadership, applicare le <i>soft skills</i> nell'ambito del proprio gruppo di lavoro.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

H5.	<b>TITOLO</b>	<b>LEADERSHIP DIGITALE E PROBLEM SOLVING</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Le capacità di leadership e di problem solving si sono rivelate essenziali oltre che per il buon funzionamento organizzativo anche nel processo di trasformazione digitale dell'azienda che vuole passare dal "fare digitale" all' "essere digitale". Da ciò deriva l'esigenza di implementare azioni formative per aiutare i dirigenti dell'azienda a pensare, agire e reagire in modo nuovo. Il corso ha l'obiettivo di riflettere in modo condiviso su teorie, modelli, metodi e strumenti per sviluppare e/o potenziare le strategie di leadership e problem solving da utilizzare sia in presenza che da remoto.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

H6.	<b>TITOLO</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA INFORMATICA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nell'ultimo decennio, il panorama della sicurezza informatica è cambiato drasticamente. Organizzazioni di ogni dimensione e in ogni settore sono diventate potenziali obiettivi per i criminali informatici, e nuove minacce emergono continuamente.</p> <p>Per cambiare veramente i comportamenti in materia di sicurezza informatica, le organizzazioni devono impegnarsi in un programma di consapevolezza della sicurezza informatica che permetta al personale di riconoscere e abbracciare il ruolo importante che giocano nella salvaguardia dei dati aziendali sensibili. Durante lo svolgimento del corso per illustrare i rischi informatici e le modalità per evitarli saranno utilizzati moltissimi esempi pratici attinti dalla realtà quotidiana, focalizzandosi sull'utilizzo delle email, della navigazione internet e sulla protezione della propria Identità digitale.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>		<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

#### 4.6 “PIANO FORMATIVO ECM 2022– AGENAS”

Il D.A. 118 del 18/02/2021 “Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione Siciliana –anno 2021”, prevede l’inserimento degli eventi del Piano Formativo dell’anno di interesse nella piattaforma informatica dell’Agenas.

L’A.S.P. di Trapani per l’anno 2022 ha inserito il seguente PFA; nel corso dell’anno saranno accreditati ulteriori eventi in programma.



Titolo Evento	Tipo Formazione	Inizio	Fine	Partecipanti	Crediti
<a href="#">BLS-D</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	25	12
<a href="#">BLS-D RETRAINING</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	25	6
<a href="#">GESTIONE DEI CATETERI VENOSI CENTRALI E INSERZIONE PERIFERICA (PICC) E CENTRALE (CICC)</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	50	8
<a href="#">NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DELLE CURE TERRITORIALI E DI CONTINUITÀ: LA TELEMEDICINA</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	50	8
<a href="#">PIANO FORMATIVO AZIENDALE DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PERCORSO NUTRIZIONALE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	30	12
<a href="#">SICUREZZA GENERALE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	50	4
<a href="#">SICUREZZA SPECIFICA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86</a>	RES	1° trimestre 2022	1° trimestre 2022	50	12
<a href="#">I PERCORSI DI CURA NELLE PSICOSI: DAGLI ESORDI IN ADOLESCENZA ALL’ETÀ ADULTA</a>	RES	2° trimestre 2022	2° trimestre 2022	35	30
<a href="#">PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA</a>	RES	2° trimestre 2022	2° trimestre 2022	30	5
<a href="#">TRIAGE IN PRONTO SOCCORSO</a>	RES	2° trimestre 2022	2° trimestre 2022	30	16

#### 4.7 CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI ESCLUSIVAMENTE A CLIENTE ESTERNO

La formazione rivolta al cliente esterno risponde alle esigenze di uno specifico target. Rientrano in tale tipologia anche le attività formative realizzate sulla base di appositi programmi che prevedono fondi di finanziamento specifici: comunitari, nazionali, regionali, provinciali, interaziendali, etc.

Il PNP 2020-2025 riorienta tutto il sistema della prevenzione verso un approccio trasversale di promozione della salute raccomandato dalla letteratura internazionale e dall'OMS, pone nuovi obiettivi organizzativi, dispone attività omogenee in campo nazionale a cui tutte le regioni sono tenute ad attenersi.

A supporto del PNP 2020-2025 e dei Macro Obiettivi il PRP ha individuato vari progetti regionali.

La formazione è parte integrante di tutte le strategie del P.R.P., elemento trasversale di obiettivi e programmi e strumento essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari e determinare un cambio culturale degli stessi professionisti in tema di prevenzione e promozione della salute.

CORSI DI FORMAZIONE DI PREVENZIONE MEDICA RIVOLTI ESCLUSIVAMENTE A CLIENTE ESTERNO			
Titolo e Responsabile Scientifico	DESTINATARI	ORE	ED
<b>Tecniche di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica</b> <i>Dott. Francesco Di Gregorio</i>	Personale docente, non docente e collaboratore degli asili nido e delle scuole d'infanzia; Genitori o chi ne fa le veci di bambini da zero a cinque anni; Operatori di case famiglia, comunità, centri di accoglienza per minori	4	5
<b>Rinnovo del certificato di abilitazione per distributori di prodotti fitosanitari</b> <i>Dott. Sebastiano Corso</i>	Soggetti interessati alla vendita di prodotti fitosanitari	12	1
<b>Corso di formazione per operatori del settore alimentare relativo alle attività di protezione dei soggetti malati di celiachia</b> <i>Dott. Sebastiano Corso</i>	Operatori della ristorazione collettiva con particolare riferimento per gli operatori delle mense; Studenti del IV e V anno dell'Istituto Alberghiero; Operatori del Settore Alimentare interessati alla preparazione di pasti per celiaci	6	2
<b>Progetto formazione, educazione e dieta (F.E.D.) Corso di 2° livello Educatori FED</b> <i>Dott. Giuseppe Valenti</i>	Operatori scolastici, Operatori sanitari, Agronomi ed Operatori del settore alimentare, Stakeholders	21	1
<b>Corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro</b> <i>CODICE PROGETTO 2014-2018 4.7.6</i> <i>Dott. Nicolò Asta</i>	Docenti e Studenti Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Trapani	4	5
<b>Corso cancerogeni occupazionali</b> <i>CODICE PROGETTO 2015 4.7.3</i> <i>Dott. Nicolò Asta</i>	Datori di lavoro di imprese	6	1
<b>Corso datore di lavoro / RSPP per edilizia – ore 14</b> <i>CODICE PROGETTO 2015 4.7.1</i> <i>Dott. Nicolò Asta</i>	Datori di lavoro di imprese edili	16	2
<b>Corso datore di lavoro / RSPP per edilizia – ore 42</b> <i>CODICE PROGETTO 2015 4.7.1</i> <i>Dott. Nicolò Asta</i>	Datori di lavoro di imprese edili	48	2
<b>Corso datore di lavoro / RSPP per agricoltura – ore 10</b> <i>CODICE PROGETTO 2014 4.7.2</i> <i>Dott. Nicolò Asta</i>	Datori di lavoro di aziende agricole	10	2



<b>Corso datore di lavoro / RSPP per agricoltura – ore 32</b> CODICE PROGETTO 2014 4.7.2 Dott. Nicolò Asta	Datori di lavoro di aziende agricole	32	2
<b>Corso Prevenzione stress lavoro correlato</b> CODICE PROGETTO 2014-2018 4.7.4 Dott. Nicolò Asta	Lavoratori dell'industria	4	1
<b>Intervento su reach-clp</b> CODICE PROGETTO 2014/2018 8.1 Dott. Nicolò Asta	RSPP delle aziende con rischio chimico e addetti alla linea produttiva	4	1
<b>Educare per cambiare ABC della prevenzione dei tumori: Torniamo in cucina</b> Progetto con fondi vincolati Dott.ssa Giuseppa Candela	Personale Docente, Familiari Alunni	12	2

#### 4.8 ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel corso dell'anno 2022, solo eccezionalmente, potranno essere proposti all'U.O.S. Formazione ulteriori corsi di formazione, la cui realizzazione, previa approvazione da parte della Direzione Aziendale, è vincolata alla sussistenza delle necessarie risorse finanziarie, umane, tecniche e strumentali.

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

**NORMATIVA NAZIONALE**

- Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- Decreto Ministero della Sanità del 01/02/2000 “Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità”;
- Decreto Ministero della Sanità del 01/02/2000 “Tariffe orarie per attività di docenza svolta dal personale del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione”;
- Decreto Legislativo n. 196/2003;
- D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale (G.U. n. 112 del 16/05/2005 – S.O. n. 93);
- Accordo Stato Regioni 1 agosto 2007, n. rep. 168 che definisce le modalità per la programmazione e la realizzazione delle attività di accreditamento e per la verifica dei provider;
- D.M. 17 marzo 2008 che ricostituisce presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali la commissione nazionale per la formazione continua;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Accordo Stato Regioni 5 novembre 2009 rep. 192 che definisce il nuovo sistema di formazione continua in medicina;
- D. Lgs. n. 178 del 01/12/2009 “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69” (G.U. n. 290 del 14/12/2009);
- Delibera CIVIT n. 114/2010, in tema di applicazione del D.Lgs. n. 150/2009 e della Delibera n. 88/2010 agli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- Decreto Legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010 “Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009”;
- Direttiva n. 10/2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, “Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche”, che al Punto 2 “quantificazione delle risorse finanziarie” richiama le amministrazioni al contenimento della spesa ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti, prevedendo in particolare che a partire dal 2011 le Amministrazioni debbano ridurre del 50% rispetto al 2009, le risorse finanziarie destinate agli interventi formativi;
- Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Codice della Trasparenza);
- D.M. 19 marzo 2015 “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al Decreto 18 settembre 2002” (GU Serie Generale n.70 del 25 marzo 2015);
- Decreto Legislativo n. 179 del 22 agosto 2016 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (GU Serie Generale n.214 del 13/09/2016);
- Accordo Stato-Regioni del 07/07/2016 – Rep. 128/CSR – finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione;
- Accordo Stato Regioni del 02/02/2017 – Rep. 14/CSR - in tema di formazione continua in medicina pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 23/11/2017;
- Decreto Legislativo n. 74 del 25/05/2017 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 130 del 07/06/2017);
- Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (GU Serie Generale n.9 del 12/01/2018);
- Delibera Commissione Nazionale per la formazione continua del 15/03/2018;

- Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) n. 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018;
- A.C.N. Medicina Generale del 21/06/2018 (rinnovo dell'ACN del 23/03/2005);
- A.C.N. Pediatria del 21/06/2018 (rinnovo dell'ACN del 29/07/2009);
- A.C.N. Specialistica Ambulatoriale (rinnovo dell'ACN del 17/12/2015);
- D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (G.U. n. 205 del 04/09/2018);
- Manuale nazionale Agenas di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM del 01/01/2019;
- Manuale Agenas sulla formazione continua del professionista sanitario del 01/01/2019;
- Legge n. 3 del 09/01/2019 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" (G.U. n. 13 del 16/01/2019);
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas sull'obbligo formativo per il triennio 2020-2022 del 18/12/2019;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di Sperimentazioni cliniche del 18/12/2019;
- Accordo Stato Regioni del 06/08/2020 (Rep. N. 127/CSR) – Approvazione Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025.
- Manuale Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas delle verifiche dei provider del 04/02/2021;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas composizione dei Comitati scientifici dei provider del 04/02/2021
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di questionari di verifica dell'apprendimento degli eventi FAD in vigore dal 11/03/2021
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua emergenza epidemiologica da Covid-19 in vigore dal 23/06/2021 (modifica della Delibera del 04/02/2021);
- DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche. (GU Serie Generale n.175 del 23-07-2021) convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 (in G.U. 18/09/2021, n. 224).

#### **NORMATIVA REGIONE SICILIANA**

- Legge Regionale n. 30 del 3 novembre 1993 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", che all'art. 20 istituisce il Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del personale del Servizio sanitario – CEFPAS;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia del 09/02/2005 "Nuove modalità di presentazione dei progetti di aggiornamento, formazione e informazione in campo sanitario";
- Accordo Regionale dell'Emergenza Sanitaria Territoriale, pubblicato con D.A. 23 febbraio 2007 sulla GURS Parte I n. 14 del 30 marzo 2007, che all'art. 4, disciplina l'istituto contrattuale aggiornamento e formazione e l'Accordo Aziendale Medici Emergenza Sanitaria Territoriale siglato in data 24 giugno 2013 e successiva nota prot. n. 5107 del 20/01/2014 Servizio 2 dell'Assessorato Regionale Sanità "Area dell'Emergenza Sanitaria Territoriale. Corsi di formazione e aggiornamento – precisazioni in merito all'art. 4 dell'A.I.R. 2007";
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia. n. 747 del 3 maggio 2007 (direttive per la gestione delle attività di formazione e aggiornamento presso le aziende sanitarie);
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 2826 del 13 dicembre 2007 di istituzione del livello regionale del sistema di educazione continua in medicina con il compito di promuovere lo sviluppo professionale degli operatori sanitari;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 297 del 26 febbraio 2008 di integrazione al Decreto n. 2826 del 13 dicembre 2007;
- Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo dell'amministrazione della regione";
- Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1465 del 28 maggio 2010 con il quale sono recepiti ed adottati i contenuti degli accordi Stato Regioni del 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009;
- DECRETO 30/04/2010 "Linee guida - Protocolli e procedure Servizio S.U.E.S. 118 –Sicilia" – pubblicato sul Supplemento Ordinario della G.U.R.S. n. 24 del 21 maggio 2010;
- Accordo Integrativo Regionale di Continuità Assistenziale vigente, pubblicato con D.A. del 06 settembre 2010 sulla GURS Parte I n. 45 del 15 ottobre 2010, che, ai sensi all'art. 15, rubricato come "Formazione

continua (Art. 20 A.C.N. del 29/07/2009)”, prevede che l’A.S.P. organizzi, secondo quanto previsto dall’A.C.N., art. 20, comma 8, corsi di aggiornamento professionale per i medici di Continuità Assistenziale, con l’impegno che a tali attività siano riconosciuti crediti formativi E.C.M. per medici titolari e sostituti, al momento in servizio attivo;

- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 278 del 18 febbraio 2011 con il quale è stata approvata la convenzione tra l’Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (A.Ge.Na.S) e la Regione Siciliana – Assessorato della salute, finalizzata all’accreditamento in via sperimentale degli eventi e dei progetti formativi aziendali, nonché dei provider per l’erogazione della formazione in ambito regionale, con l’obiettivo di creare un sistema di formazione continua della Regione Siciliana;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1050 del 8 giugno 2011 “Nuove Linee guida per il riordino del sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM)”, con le quali si dà avvio al sistema di accreditamento regionale dei provider;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia 26 giugno 2012 sui criteri per l’attribuzione dei Privileges;
- Accordo Integrativo Regionale dei Medici Specialisti Ambulatoriali, dei Medici Veterinari e delle altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali stipulato ai sensi dell’A.C.N. del 29/07/2009 e s.m.i. pubblicato con D.A. Sanità Regione Sicilia del 28 agosto 2012 sulla GURS Parte I n. 41 del 28 settembre 2012 che, all’art. 12, prevede una collaborazione tra l’U.O. Formazione aziendale e gli specialisti di branca per la programmazione condivisa e la realizzazione di percorsi formativi;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1771 del 07 settembre 2012 “Approvazione dell’assetto organizzativo delle Unità Operative per la Formazione nelle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana e relative linee guida”;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 02367/12 del 05 novembre 2012 “Accreditamento provvisorio in qualità di Provider ECM con il numero identificativo ID 290”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 2471 del 23 dicembre 2013 “Manuale di Accreditamento provider ECM della Regione Siciliana”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 2507 del 30 dicembre 2013 “Approvazione Progetto Formazione Educazione e Dieta (F.E.D.) nella Regione Siciliana – Indirizzi di attuazione”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 7 del 14 febbraio 2014
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia del 10 febbraio 2016 “Approvazione del documento recante Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione”;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 778/2016 del 28 aprile 2016 “Indirizzi operativi Programma Regionale F.E.D.”;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1372/2016 del 28 luglio 2016 “Approvazione Corso I Livello 2016-2017 del Programma Regionale F.E.D.”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1354/2017 del 10 luglio 2017 “Recepimento ed adozione dell’Accordo Stato Regioni del 02/02/2017 in tema di formazione continua in medicina”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1977 del 11/10/2017 “Ricostituzione della Commissione regionale per la formazione continua (CRFC)”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 57 del 29/12/2017;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 733 del 24/04/2018 “Rimodulazione e proroga al 2019 del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e degli indirizzi operativi”;
- Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 approvato con Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 351 del 08 marzo 2016” e rimodulato e prorogato al 2019 con D.A. n. 733/2018 del 24 aprile 2018;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1539 del 05 settembre 2018 sulla promozione dell’allattamento al seno;
- Circolare n. 18 del 04 ottobre 2018 dell’Assessorato della Salute Regione Siciliana -D.A.S.O.E. – Servizio 9 – U.O. 9.2: “Piano di Prevenzione 2014-2019 – Potenziamiento dell’operatività degli screening oncologici”;
- D.D.G. n. 2103 del 12 novembre 2018 “Approvazione della Procedura per l’accreditamento standard dei provider ECM della Regione Siciliana”;
- Nota Assessorato della Salute Regione Sicilia – D.A.S.O.E. – Serv. 5 – prot. 26858 del 28/03/2019 “Corsi FED 2019 – Adempimenti PRP 2014/2019”
- Direttiva Assessorato della Salute Regione Sicilia – D.A.S.O.E. - prot. n. DASOE/8 53456 del 01/07/2019 “Programma Regionale Appropriatezza “Fare di più non (sempre) significa fare meglio” (Campagna internazionale “ChoosingWisely”);
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 856/2019 del 09/05/2019, pubblicato su G.U.R.S. n. 26 del 07/06/2019 “Piano formazione continua 2019-2021”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1432 del 08/07/2019, pubblicato su G.U.R.S. n. 34 del 17/07/2019 - Recepimento dell’Accordo Stato Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 sulla durata e contenuti

minimi dei percorsi formativi per responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (ex art. 32 D.Lgs. 81/2008);

- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia del 10/06/2020, pubblicato su G.U.R.S. n. 41 del 31/07/2020 “Approvazione della convenzione tra la Regione Sicilia e l’Agenas - Sistema di educazione continua in medicina”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1027 del 12/11/2020 “Recepimento Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025”;
- D.A. 118 del 18/02/2021 “Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione Siciliana –anno 2021”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 10 del 12/03/2021;
- D.A. 439/2021 del 18/05/2021 “Approvazione Piano Regionale Transitorio Prevenzione 2021” pubblicato su G.U.R.S. N. 25 del 11/06/2021 – Suppl. Ord. N.3;
- D.A. 1438/2021 del 23/12/2021 “Approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025” pubblicato su G.U.R.S. n. 2 del 14/01/2022 – Supplemento Ordinario n. 2.

## **DOCUMENTI AZIENDALI**

- Deliberazioni di costituzione e successive di modifica e integrazione del Comitato Tecnico Scientifico per la formazione: D.G. n. 5277 del 23 novembre 2011 -D.G. n. 803 del 29 febbraio 2012–C.S. n. 5944 del 13 dicembre 2012 –C. n.4163 del 17 ottobre 2017 – C.S. n. 1171 DEL 29/09/2020;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 5199 del 11 novembre 2013 “Istituzione Centro di Simulazione Medica Avanzata presso l’UOS Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM”;
- Deliberazioni D.G. n. 3230 del 11 luglio 2012 e D.G. 3374 del 29 luglio 2014 di approvazione del Regolamento Aziendale in materia di Formazione ed Aggiornamento del Personale;
- Delibera del Direttore Generale n. 1930 del 07 maggio 2015 “Adozione Regolamento per la gestione Obiettivi da P.S.N. e finanziamenti vincolati”;
- Delibera n. 2432 del 30/06/2026 “Approvazione Piano Aziendale di Prevenzione (PAP) 2016/2018”;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 331 del 14 febbraio 2018 “Nuovo Regolamento aziendale per la disciplina del trattamento di trasferta del personale dipendente”;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 228 del 31/01/2019 “Approvazione del Piano della Performance triennale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani per gli anni 2019-2021”;
- Delibera del Direttore Generale n. 166 del 30/01/2020 “Approvazione del Piano della Performance triennale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani per gli anni 2020-2022”;
- Delibera n. 944 del 15/09/2021 - Piano di Comunicazione del PRP-2021. Integrazione Piano di Comunicazione Aziendale;
- Delibera n. 1038 del 14/10/2021 - Piano Regionale Transitorio di Prevenzione 2021 approvato con D.A. del 18/05/2021 nomina referente coordinatore Aziendale del Piano della prevenzione e dei referenti PP;
- Nota prot. n. 114032 del 06/10/2021, con cui il Commissario Straordinario convoca il C.T.S. per la Formazione Aziendale per l’elaborazione degli indirizzi generali PFA 2022;
- Nota prot. n. 124000 del 27/10/2021 con cui il Direttore Amministrativo e il Responsabile U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM convocano i Responsabili UU.OO. Area Amministrativa per elaborazione Piano di Formazione Aziendale anno 2022;
- Note prot. n. 123544 del 26/10/2021 e n. 123607 del 26/10/2021 con cui il Direttore Sanitario e il Responsabile U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM convocano i Direttori dei Dipartimenti ospedalieri e territoriali, i Direttori dei Presidi Ospedalieri e i Responsabili delle Strutture sanitarie in Staff alla Direzione Strategica per elaborazione Piano di Formazione Aziendale anno 2022.
- “Elenco Aziendale per la Formazione”
- “Elenco Aziendale professionisti esterni” (Deliberazione 2156 del 03/09/2021)

## ALLEGATO 2 AL PIANO DI FORMAZIONE 2022

### Obiettivi nazionali ECM

#### Obiettivi formativi tecnico-professionali

- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (10)
- Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18)
- Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà (19)
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (20)
- Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione (21)
- Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (22)
- Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate (23)
- Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale (24)
- Farmaco epidemiologia, farmacoconomia, farmacovigilanza (25)
- Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate (26)
- Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione (27)
- Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto (28)
- Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment (29)
- Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (34)
- Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (35)
- Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza (36)
- Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione (37)
- Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti (38)

#### Obiettivi formativi di processo

- Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
- Appropriately delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA) (4)
- La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato (7)
- Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)
- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera (9)
- Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (11)
- Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure (12)
- Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria (13)
- Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo (14)
- Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (15)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo (30)
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo (32)

### Obiettivi formativi di sistema

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidencebasedpractice (EBM - EBN - EBP) (1)
- Linee guida - protocolli – procedure (2)
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie (5)
- Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale (6)
- Etica, bioetica e deontologia (16)
- Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema (17)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema (31)
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema (33)